ISTITUTO COMPRENSIVO "FERRARI" DI VERCELLI

Scuola secondaria di primo grado ad indirizzo musicale

Via Cerrone 17- 13100 Vercelli
Tel. 0161211805- Fax 0161 255039
e-mail: vc809001@pec.istruzione.it



PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA 2015/16

DOCUMENTO COSTITUTIVO DELL'IDENTITÀ CULTURALE E PROGETTUALE DELLA

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA DELL'INFANZIA



CON NOI PER CRESCERE



INDICE

1. Scelte dell'Istituto…….....…….3

1.1 Analisi dell'Istituto……...……3

1.2. Organizzazione interna…….……...……8

1.3 Finalità educative…….……..9

1.4 Scelte didattiche e metodologiche……...……....10

1.5 Criteri di gestione……....11

2. Patto educativo di corresponsabilità tra scuola e famiglia….. 21

3. La didattica il curricolo e le linee progettuali……..…….…. 24

3.1 La Programmazione delle attività didattiche ed educative …….…..24

3.2 Il curricolo…… 25

3.3 La **valutazione**……...…… **25**

3.4 Le linee progettuali……..……..……**27**

3.5 Il sistema dei progetti……..31

3.6 La formazione per i docenti ed il personale ATA …….….33

3.7 Rapporti con l'esterno……33

4. Le risorse finanziarie……...…….34

5. Autovalutazione e valutazione della qualità del servizio e piano di sviluppo e di miglioramento…… 35

6. Regolamento.....…….…… 36

ALLEGATO: PROGETTI

IL POF è....

Il POF è il documento progettuale, educativo, didattico e organizzativo che caratterizza un Istituto e che definisce l'identità educativa. Come tale deve rispondere a criteri di completezza, continuità, collegialità, intenzionalità.
Ma è anche uno strumento comunicativo che esplicita, al territorio e alle famiglie, la progettazione educativa e le scelte formative. Come tale deve rispondere a criteri di semplificazione, leggibilità, trasparenza, condivisione e coinvolgimento.

Quali compiti ha il POF

· di presentare l'istituto, la sua storia, il suo contesto territoriale.
· di illustrare la struttura organizzativa ed educativa.
· di fornire informazioni generali sull'istituto e specifiche sui singoli plessi
· di individuare le aree di specificità che connotano l'istituto
· di unificare i singoli plessi in una dimensione "comprensiva"che travalica i meri aspetti organizzativi
· di fare del comprensivo un'entità unificata e unificante

Il nostro POF vuole realizzare

….una scuola altamente formativa, in grado di promuovere la maturazione di tutte le dimensioni della personalità dei propri alunni ed alunne attraverso una pluralità di saperi, di progetti, di integrazioni curricolari e di esperienze significative; costruttivista, dove i bambini e le bambine CRESCONO ed apprendono attraverso un processo di costruzione attiva e non per ricezione passiva delle informazioni, dell'integrazione e dell'interazione, dove vengono favoriti i rapporti socio-affettivi tra alunni della stessa classe e della stessa scuola e con gli operatori scolastici, valorizzando le differenze e favorendo l'incontro tra culture diverse e le diverse realtà del territorio;

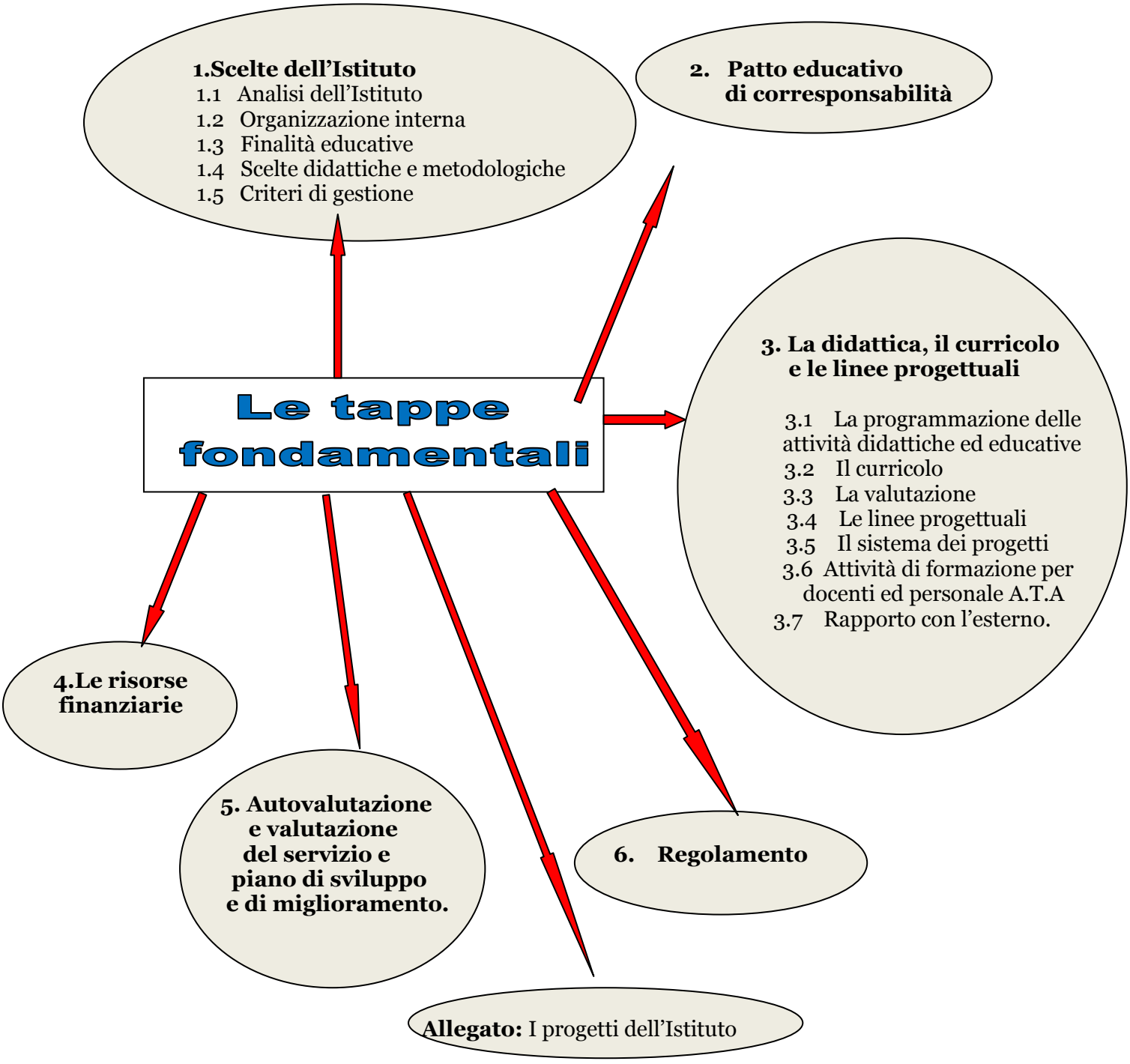
.... una scuola accogliente, allegra, colorata, spaziosa in grado di rendere
piacevole e gratificante l'acquisizione dei saperi, di favorire ricche relazioni sociali ;

…una scuola organizzata dotata di ambienti diversificati e flessibile nelle tipologie organizzative, per rispondere alle molteplici esigenze degli alunni e delle famiglie,

….una scuola dialogante e che coopera con altre agenzie educative per potenziare i percorsi.

Il nostro POF vuole offrire

un percorso educativo e di apprendimento che conservi la memoria del passato, ascolti i segni del presente, guardi con responsabilità al futuro e ponga le basi per la formazione di persone libere e cittadini consapevoli.


1.Scelte dell'Istituto
1.1 Analisi dell'Istituto
1.2 Organizzazione interna
1.3 Finalità educative
1.4 Scelte didattiche e metodologiche
1.5 Criteri di gestione
2. Patto educativo di corresponsabilità
Le tappe fondamentali
3. La didattica, il curricolo e le linee progettuali
3.1 La programmazione delle attività didattiche ed educative
3.2 Il curricolo
3.3 La valutazione
3.4 Le linee progettuali
3.5 Il sistema dei progetti
3.6 Attività di formazione per docenti ed personale A.T.A
3.7 Rapporto con l'esterno.
4.Le risorse finanziarie
5. Autovalutazione e valutazione del servizio e piano di sviluppo e di miglioramento.
6. Regolamento
Allegato: I progetti dell'Istituto

1. SCELTE DELL'ISTITUTO

1.1 Analisi dell'Istituto

Dirigente:

Dott/ssa Fulvia Cantone

Collaboratori della Dirigente

Prof. Lazzazzara Giuseppe

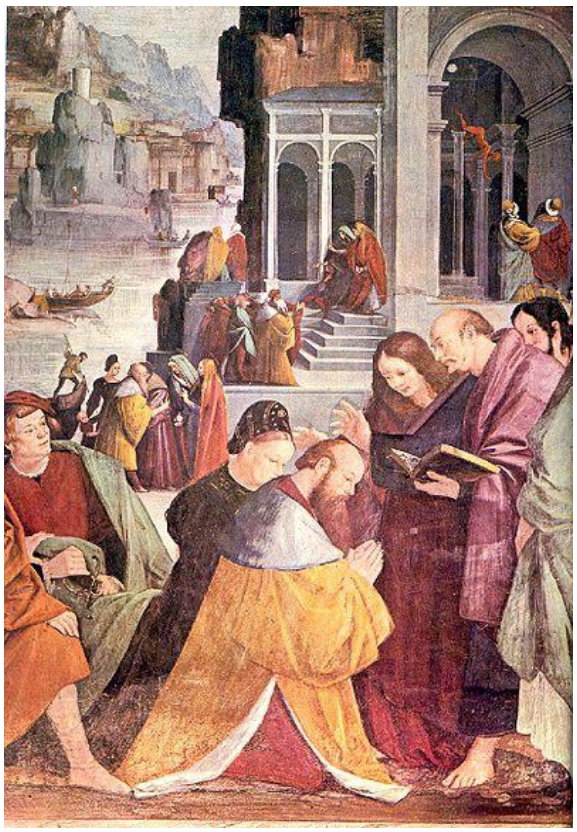
M/a Seghizzi Daniela

Il nome dell'Istituto Comprensivo

Il nostro Istituto, sin dalla data della sua fondazione, è intitolato a G.Ferrari.
Ma chi fu Gaudenzio Ferrari?

Gaudenzio Ferrari fu un pittore e scultore italiano. Nacque a Valduggia (VC), fra il 1475 e il 1480 e morì a Milano, 31 gennaio 1546.

Ecco uno dei tanti affreschi del maestro.



Battesimo dei principi di Marsiglia,
Chiesa di San Cristoforo, Vercelli

L'Istituto Comprensivo: come opera nel territorio ed il suo contesto sociale

L'Istituto Comprensivo annovera una lunga tradizione scolastica e ha un vasto bacino d'utenza che comprende scuole in Vercelli e i piccoli Comuni. Nel territorio che vanta una lunga tradizione agricola, non è mancato il progressivo sviluppo delle attività economiche a carattere industriale e commerciale. Con i tre gradi di scuola**,** l'Istituto opera in costante sintonia con la realtà territoriale nei vari aspetti culturali, economici e sociali e avverte forte l'impegno a farsi promotore di una molteplicità di esperienze intenzionali, sistematiche e finalizzate allo sviluppo integrale della personalità dell' alunno, come cittadino consapevole della propria comunità.

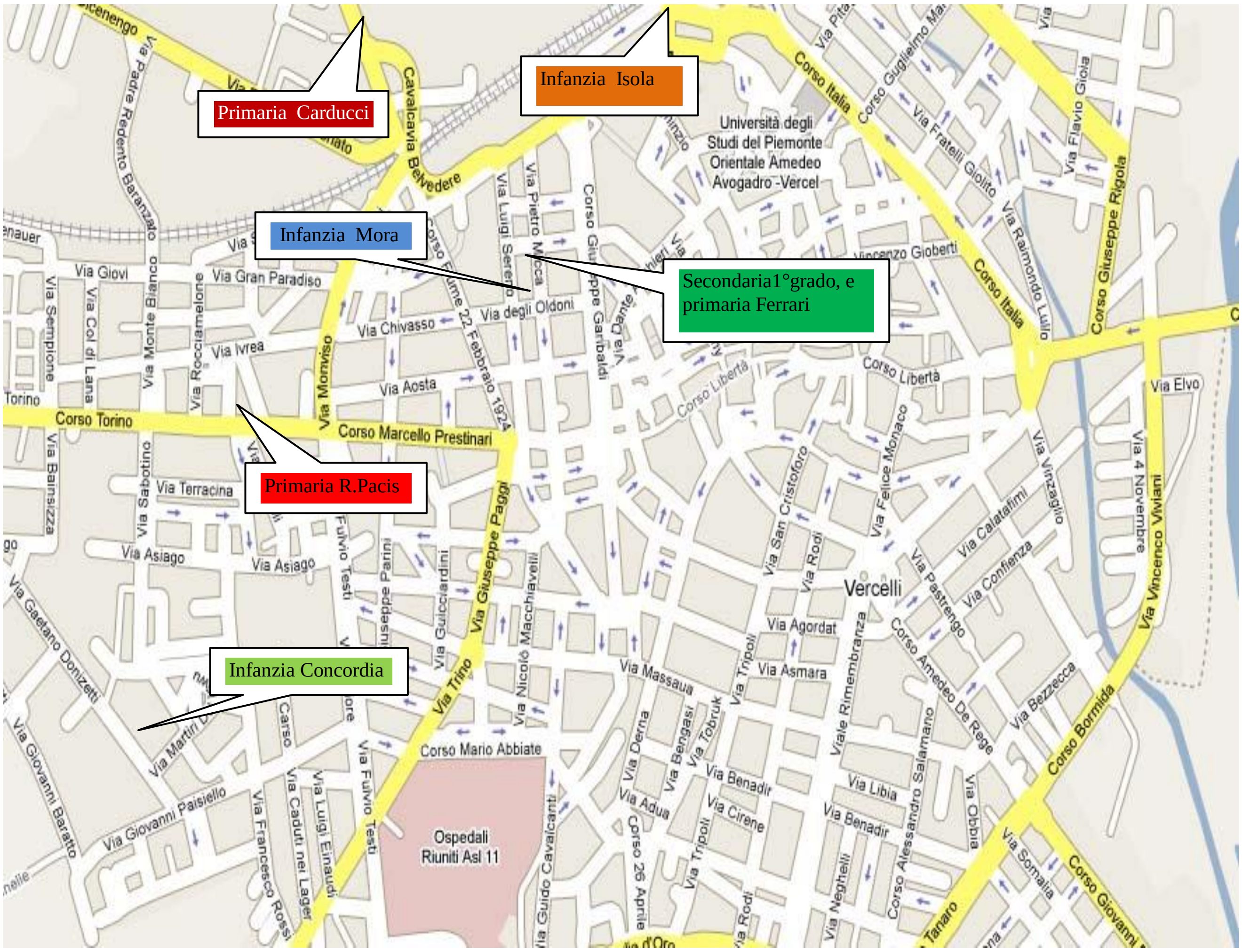
In un contesto sociale spinto verso la modernità e lo sviluppo da un lato e l'aumento della complessità dall'altro, le nostre scuole erogano servizi fatti di scelte mirate che

corrispondano il più possibile alle attese e alle richieste, implicite ed esplicite, del territorio in un accordo di programma con gli enti locali. Il contesto è variegato, composito, ma anche culturalmente ricco. Si caratterizza per la presenza di famiglie straniere con figli in età scolare. Anche per questi bambini la scuola si pone come luogo privilegiato di integrazione nel tessuto sociale del territorio, dove la multiculturalità è vissuta come un valore, un'occasione di arricchimento per tutti, insieme alla scoperta – riscoperta del proprio paese, con la sua storia e le sue tradizioni, le sue radici culturali e ricchezze ambientali.

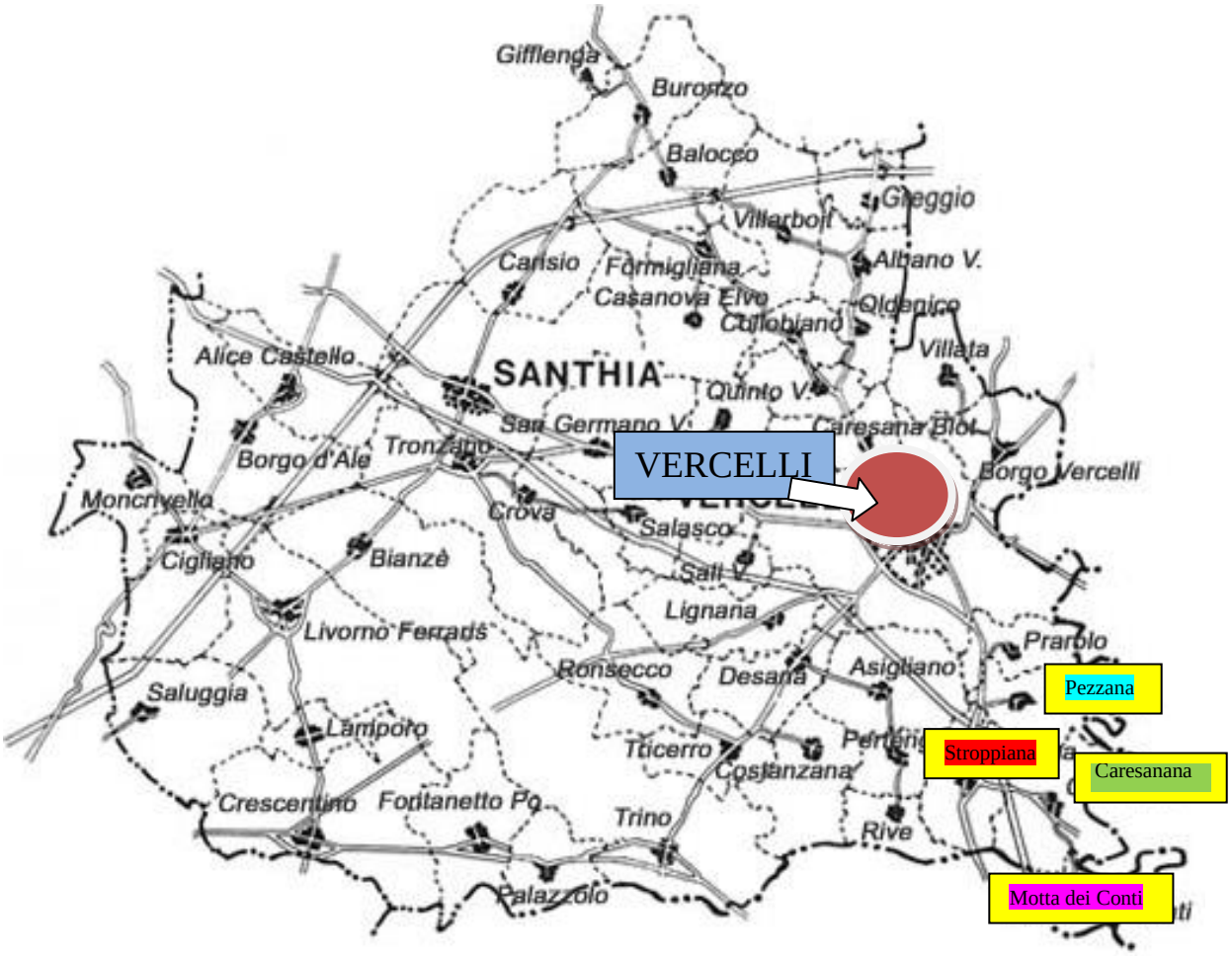
Sede dell'Istituto



Le nostre scuole di città



Le nostre scuole nei paesi



CURIOSITA’

Distanza da Pezzana a Vercelli : 11.3 km 16 min tempo di percorrenza in auto

Distanza da Stroppiana a Vercelli:**12.5 km 17 min** tempo di percorrenza in auto

Distanza da Caresana a Vercelli : 16.5 km 21 min tempo di percorrenza in auto

Distanza da Motta de’ Conti a Vercelli: **19 km 23 min** tempo di percorrenza in auto

Analisi delle risorse

Scuole dell' Infanzia	Tommaso Mora Isola Concordia Caresana Motta dei Conti Pezzana Stroppiana	via P.Micca n°26 via Anadone via Donizzetti via Binelli via Roma, n°64 via Matteotti,n°77 via della Crocetta,n°8	tel.016125766 tel.0161215765 tel0161391293 tel. 016178198 tel.0161780352 tel.0161319552 tel.016177190
Scuole Primarie	Regina Pacis Carducci Ferrari Caresana Motta dei Conti Pezzana Stroppiana	via Guilla via Trento, n. 1 via Cerrone n°17 piazza Battisti via Marconi, n°12 via Matteotti,n°77 via Repubblica,n°24	tel.0161391262 tel.0161257335 tel.0161211805 tel. 016178287 tel.0161780282 tel.0161319374 tel.016177538
Scuole Secondarie di 1°grado	G.Ferrari Caresana	via Cerrone, n° 17 piazza C.Battisti	tel. 0161211805 tel. 016178132

Tutte le scuole dell'Istituto sono situate in edifici ristrutturati secondo la normativa vigente e sono attrezzate per ospitare gli alunni diversamente abili. La Scuola Primaria R.Pacis è stata completamente ristrutturata nel 2014.

La maggior parte dei plessi dispone di una palestra attrezzata; gli alunni della Scuola Primaria "R.Pacis", ove non esiste una palestra, vengono trasferiti con un servizio di scuolabus del Comune di Vercelli presso la palestra della Scuola Primaria "Carducci".

Sia le Scuole Primarie sia le Secondarie di 1°grado dell'Istituto sono dotate di un laboratorio multimediale e di tutte le strumentazioni necessarie per lo svolgimento delle discipline curricolari e delle attività laboratoriali.

La scuola secondaria di 1°grado,che da anni offre ai propri alunni l'opportunità di studiare uno strumento musicale, fornito per il triennio dallo stesso istituto, dispone di aule adibite allo svolgimento di attività di educazione musicale.

Gli uffici di Dirigenza,di Direzione Amministrativa e Segreteria sono situati in via Cerrone n°.17, presso la sede della scuola secondaria di 1° grado"G.Ferrari".

Nei locali ubicati al piano superiore della scuola dell'Infanzia " T. Mora", ristrutturati di recente dal Comune, hanno sede dall'anno 2011/2012 due classi della scuola primaria.

In ogni plesso della città funzionano:

- Servizio mensa, fornito da una ditta di ristorazione cittadina
- Servizio di pre-post scuola (scuole primarie)
- Servizio di assistenza agli alunni diversamente abili per tutti gli ordini di scuola,offerto dal Comune di Vercelli e gestito dalla cooperativa "Vita" di Saluggia.



Presso la scuola secondaria di 1° grado " G.Ferrari" è in funzione un servizio di vendita panini che possono essere consumati all'intervallo; inoltre durante la pausa pranzo gli alunni possono fruire del servizio mensa oppure consumare, in apposito locale e sotto la sorveglianza degli insegnanti, il pasto portato da casa o il panino acquistato.
Per gli alunni delle scuole di Stroppiana i pasti vengono cucinati in loco da una cuoca pagata dall'Ente locale.
Per gli alunni delle scuola di Motta dei Conti , Caresana e Pezzana i pasti sono forniti da una cooperativa.
Nelle scuole dei Comuni di Motta e Pezzana il servizio di pre e post scuola è gestito dal Comune; nella scuola di Stroppiana il pre-scuola è gestito dal comune mentre il post-scuola da volontari della SOMS.
A Caresana sono presenti due "Case Famiglia" i cui ospiti frequentano le scuole del Comune.
Per i bambini che vivono situazioni familiari difficili si lavora in stretta collaborazione con i servizi socio assistenziali competenti sul territorio.
L'Istituto aderisce anche a progetti esterni finalizzati al sostegno alle fasce deboli e finanziati dall'Ufficio Scolastico Regionale e dalla Regione Piemonte.

1.2 Organizzazione interna

Nei diversi gradi di istruzione il tempo-scuola assume funzione di organizzazione degli apprendimenti e consente di distendere nell'arco della settimana i diversi campi di esperienza, gli ambiti e le singole discipline.



Il tempo-scuola

INFANZIA: 43/45 ore settimanali dalle 7,30/45 alle 16,30/45

SCUOLA PRIMARIA: si attua il tempo pieno o il tempo modulare.
Funzionano dal lunedì al venerdì

Tempo pieno:	5 mattine + 5 pomeriggi
Tempo modulare:	5 mattine e 3 pomeriggi;
nei paesi:	5 mattine e 2 pomeriggi

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO: si attua il tempo normale con due rientri obbligatori, con 34 unità orarie da 50 minuti.

Regolarità del servizio

L'Istituto garantisce a tutti gli utenti:

- L'imparzialità nella formazione delle classi e delle sezioni
- La definizione dei tempi destinati ai colloqui fra insegnanti e genitori
- Equità nell'assegnazione dei docenti ai plessi dipendenti nei limiti delle risorse umane a disposizione in base all'organico assegnato
- Equità nella formulazione degli orari per i docenti.
- Tempi scuola flessibili rispondenti alle diverse esigenze sulla base delle scelte effettuate dalle famiglie in sede di iscrizioni.

Nei limiti delle risorse finanziarie assegnate dallo Stato e compatibilmente con la disponibilità del personale inserito nelle graduatorie per il conferimento di incarichi a tempo determinato (supplenze), l'Istituto assicura la sostituzione del personale assente per qualsiasi motivo. La fruizione delle ferie da parte di tutto il personale dipendente deve essere compatibile con la necessità di garantire il regolare svolgimento delle lezioni.
Sia in occasione di scioperi che di assemblee sindacali la scuola garantisce la regolarità e la continuità del servizio nel rispetto dei diritti sindacali del personale.
In caso di assemblee sindacali le lezioni vengono sospese solo nelle classi in cui i docenti partecipano all'assemblea.
In caso di sciopero la scuola fornisce adeguata informazione scritta alle famiglie con almeno 5 giorni di anticipo.
In entrambi i casi la scuola può fornire servizi di assistenza e sorveglianza compatibilmente con la disponibilità del personale dipendente in servizio e nel rispetto della garanzia dei servizi minimi essenziali.
In caso di emergenza (chiusura delle scuole a causa di eventi straordinari) l'Istituto garantisce un'adeguata informazione alle famiglie ricorrendo all'utilizzo di modalità e strumenti diversificati (circolari, avvisi, comunicazioni sul sito web, comunicati stampa).

Riunioni periodiche



Nel corso dell'anno: incontri periodici per i colloqui con i genitori e riunioni dei Consigli di Classe, d'Interclasse e di Intersezione per la verifica del Piano e dell'attività didattica. Il Consiglio d'Istituto si riunisce periodicamente per deliberare in merito alle scelte gestionali e finanziarie della scuola.
A ottobre: hanno luogo, in tutte le scuole dell'Istituto, assemblee di classe, di interclasse, di intersezione per la presentazione e la diffusione del Piano dell'Offerta Formativa e della Programmazione di ogni ordine di scuola
Periodicamente: si riunisce il Consiglio d'Istituto per deliberare in merito alle scelte gestionali e finanziarie della scuola.
Incontri previsti: incontri di accoglienza per gli alunni nuovi iscritti di tutte le scuole ed i loro genitori.

1.3 Finalità educative

L'attività didattica della scuola è finalizzata alla formazione di un alunno capace di :

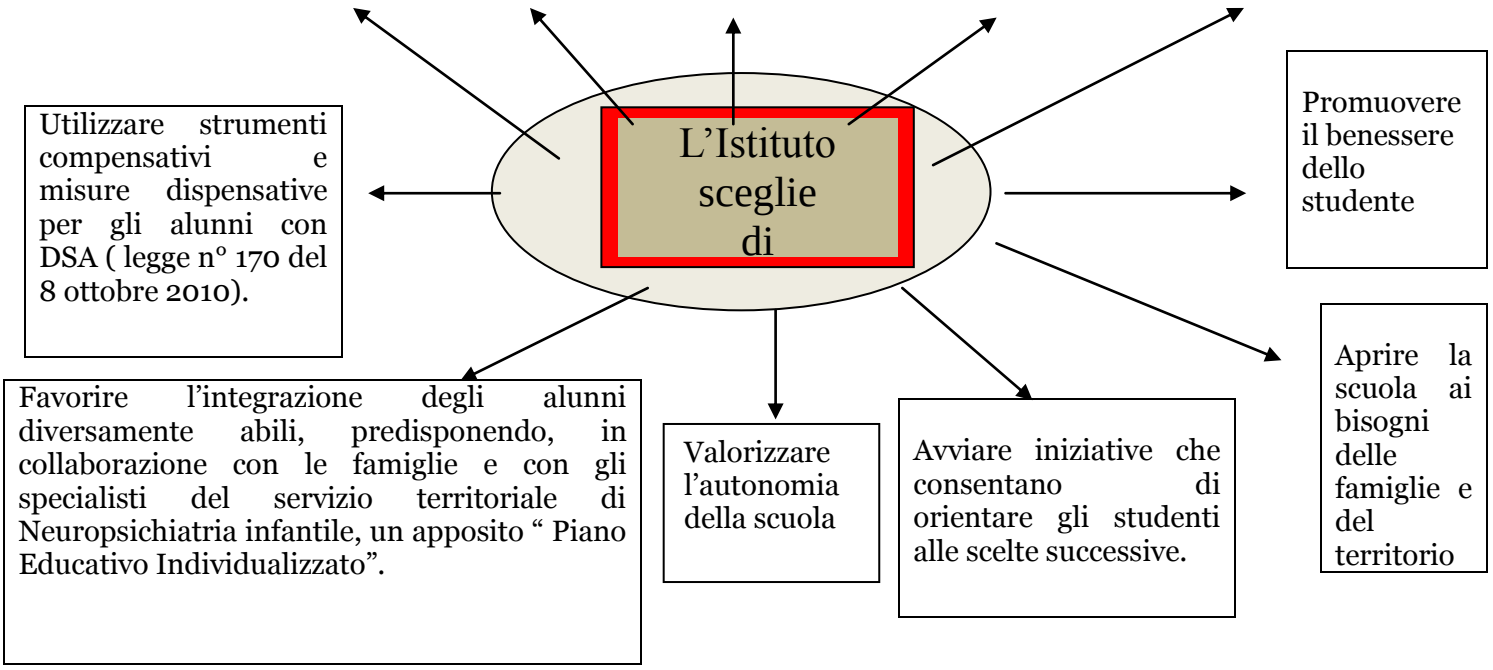
- sapersi confrontare con l'altro e rispettare gli altri anche nell'apertura verso la diversità multiculturale e multietnica e nella completa integrazione con soggetti diversamente abili;
- saper interagire in un contesto sociale dimostrando rispetto per l'ambiente naturale e per la società civile nella quale vive;
- utilizzare al meglio le proprie potenzialità per ottenere un buon livello di autonomia ed autostima al fine di raggiungere il successo scolastico;
- aprirsi ad esperienze e a linguaggi diversi.

L'offerta formativa dell'Istituto punta a conseguire:

la formazione dell'uomo e del cittadino, intesa come promozione dello sviluppo della personalità dell'allievo e di una sua mentalità critica autonoma (educazione =saper essere);	la collocazione dell'uomo e del cittadino nel mondo, intesa come sviluppo delle attività di comunicazione, di operatività, di progettualità (istruzione = saper fare);	l'orientamento, inteso come promozione delle capacità di operare delle scelte riguardanti il proprio futuro e di perseguire delle mete (orientamento =saper diventare);	l'interiorizzazione degli apprendimenti per una crescita individuale e l'avvio al " long life learning" (apprendimento durante l'intera vita).

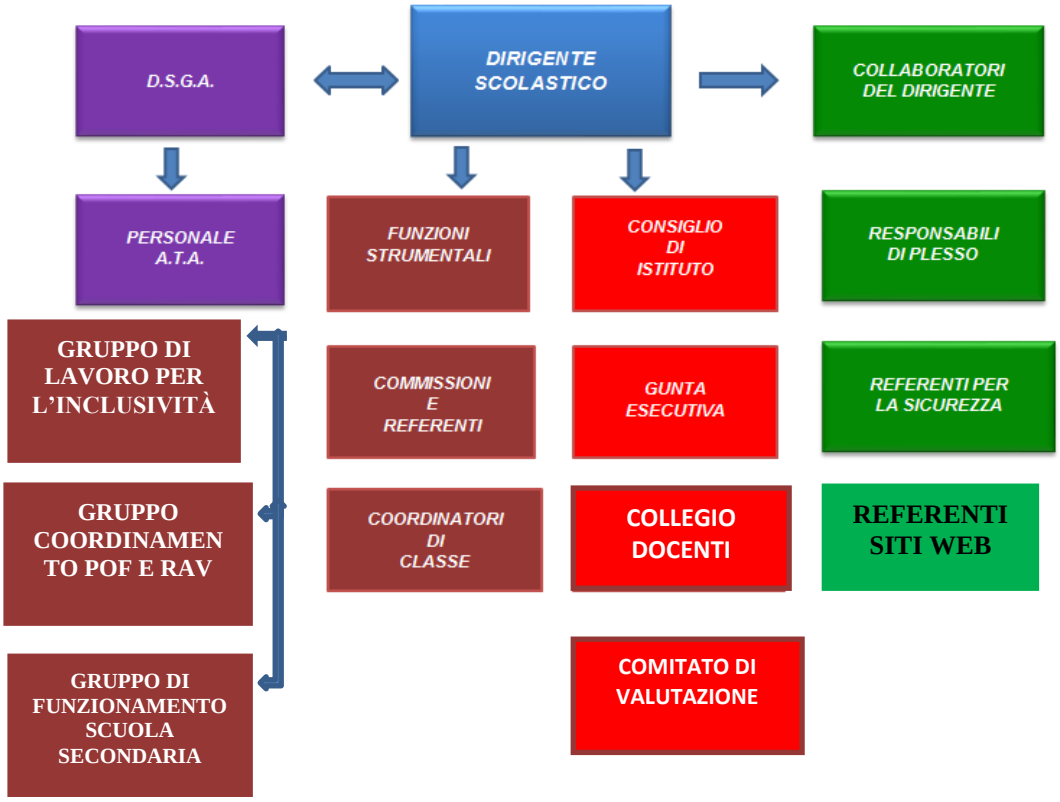
1.4 Scelte didattiche e metodologiche

Riconoscere la funzione formativa del Progetto curricolare in cui le discipline sono intese come strumenti di alfabetizzazione culturale.	Valorizzare le potenzialità e le attitudini dell'alunno attraverso percorsi didattici finalizzati ad un completo successo formativo.	Educare alla convivenza e alla cultura dell'accoglienza, creando un clima di accoglienza tale da ridurre al minimo, nel bambino straniero, la percezione di sé come minoranza.	Promuovere iniziative educative che tengono conto delle diversità, sia a livello individuale sia a livello dell'acquisizione delle competenze disciplinari specifiche.	Attraverso il piano d'inclusività (BES: Bisogni Educativi Specifici) evitare che le diversità si trasformino in difficoltà di apprendimento ed in problemi di comportamento mediante la realizzazione di percorsi individualizzati



1.5 Criteri di gestione

ORGANIGRAMMA D'ISTITUTO



Gestione organizzativa

Per dare attuazione al Piano dell'Offerta Formativa i docenti operano non solo sul piano della didattica, ma anche dal punto di vista organizzativo essendo impegnati in :

Riunioni collegiali: sono previste riunioni tecniche, interplesso, consigli di classe, interclasse, intersezione, di verifica delle attività didattiche e di riprogettazione.

Riunioni di gestione della scuola: il funzionamento della scuola è garantito dall'articolazione dell'organigramma dell'Istituto in Commissioni e Gruppi di Lavoro che si occupano di singoli aspetti gestionali. La commissione POF/RAV, sulla base dell' "Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico", elabora le proposte progettuali e procedurali che verranno esaminate dal Collegio dei Docenti e sottoposte all'approvazione del Consiglio d'Istituto.

- **Dirigente**: Dott/ssa Fulvia Cantone

Collaboratori del Dirigente

- **Giuseppe Lazzazzara** (Collaboratore del Dirigente Scolastico per la scuola di 1° grado)
- **Daniela Seghizzi** (Collaboratore del Dirigente Scolastico per la scuola primaria in distacco parziale)
- **Vetri Elena** (Collaboratore del Dirigente Scolastico per la scuola dell'Infanzia)

Funzioni Strumentali

AREA 1: Coordinamento e gestione del POF ed impostazione del PTOF: organizzazione e collegamento delle attività e dei progetti; valutazione delle attività e dei progetti; coordinamento dell'autovalutazione d'Istituto – Annalisa DEREGIBUS

- Aggiorna il POF annuale, predispone e redige il PTOF, con il supporto del Gruppo di coordinamento, lo rende noto attraverso il sito web dell'Istituto e lo aggiorna annualmente
- Collabora con le diverse FS e con i Referenti dell'Istituto per la stesura del PTOF, a seconda delle aree interessate
- Stila questionari di rilevazione per monitorare e verificare, in itinere e alla fine, il buon esito dei vari progetti
- Stila, il collaborazione con il Gruppo di Coordinamento, questionari di gradimento da distribuire all'utenza ed al personale ai fini dell'autovalutazione d'Istituto
- Coordina, unitamente alle altre funzioni strumentali ed ai Referenti, tutte le attività relative alla valutazione d'Istituto ministeriale
- Prende contatti con i vari enti sul territorio, per interagire e pianificare iniziative di raccordo tra scuola e ambito territoriale
- Riceve ed elabora progetti, anche extrascolastici, volti ad incrementare lo sviluppo dell'Istituto e dei singoli plessi, in accordo con le altre funzioni strumentali e con i referenti d'Istituto
- Gestisce, ed elabora con il Gruppo di Coordinamento, i progetti esterni promossi dalle varie istituzioni, prende contatti e ne informa le scuole
- Formula con il Gruppo di coordinamento i vari progetti, anche in rete, che permettano all'Istituto di avere finanziamenti a vari livelli
- Cura la pubblicazione sul sito web del POF, del PTOF, del Regolamento d'Istituto e di tutta la documentazione didattica dell'Istituto

AREA 2: coordinamento, utilizzo didattico e gestione degli strumenti, delle tecnologie multimediali e del sito Web d'Istituto - Stefano DE FAZIO

- Cura la pubblicazione sul sito web del POF, del Regolamento d'Istituto e di tutta la documentazione didattica dell'Istituto
- Diffonde materiale informativo e didattico relativo alle nuove tecnologie
- Coordina i progetti d'Istituto relativi alle nuove tecnologie
- Coordina i referenti delle aule multimediali e delle LIM
- Collabora con il Gruppo di Coordinamento POF e RAV alla stesura del POF e di tutta la documentazione d'Istituto (Regolamento, processi di autovalutazione, ecc.)
- Cura la parte informatica on line relativa alla trasmissione di tutta la documentazione relativa al processo di valutazione ministeriale
- Si incontra con la Funzione strumentale dell'Area 1 per stilare ed elaborare con il Gruppo di Coordinamento POF eventuali progetti riguardanti le nuove tecnologie
- Riceve via mail (in formato word e PDF) materiali dalle altre FF.SS. e dai Referenti di Area ciò che deve essere pubblicato sul sito web (previa approvazione del Dirigente Scolastico).
- Aggiorna periodicamente, in collaborazione con il gruppo di redazione, il sito web della scuola con le news dell'Istituto
- Gestisce ed aggiorna il sito (ad es. progetti d'Istituto, eventi e manifestazioni, documentazione e modulistica didattica, ecc) unitamente alla Funzione Strumentale Area 1

AREA 3: coordinamento delle attività legate al successo formativo e al recupero; organizzazione e monitoraggio di tutte le linee procedurali relative alla promozione del benessere a scuola ed all'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali e difficoltà di apprendimento: alunni in situazione di disagio socio-culturale, alunni stranieri e con funzionamento intellettivo limite (FIL) - Maria Rosaria CERVELLERA

- In accordo con la FS dell'Area 2 organizza momenti di aggiornamento sui vari mezzi multimediali per agevolare l'inclusione degli alunni BES
- Coordina la stesura dei PDP degli alunni BES dell'Istituto e la loro condivisione con le famiglie e cura la raccolta informatica di tutta la documentazione istituzionale.
- Aiuta i docenti a stilare i singoli PDP degli alunni BES e FIL
- Partecipa ad attività di aggiornamento specifiche per l'area e trasmette tutte le informazioni ricevute ai docenti delle scuole ove sono presenti alunni BES e FIL
- Promuove iniziative di aggiornamento e di autoaggiornamento e scambi tra docenti per incrementare il passaggio di informazioni, competenze ed esperienze che riguardano l'area degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.
- Coordina con la FS Area 4 il PAI (Piano Annuale Inclusione) d'Istituto
- Coordina l'elaborazione dei vari test per verificare il livello di conoscenza della lingua italiana degli alunni stranieri
- Propone la somministrazione dei test d'ingresso, in itinere e in uscita per accertare i livelli di conoscenza della lingua italiana
- Valuta i risultati dei test e le eventuali azioni correttive raccordandosi con i docenti di classe
- Coordina i rapporti con i servizi sociali, gli enti istituzionali e territoriali per garantire l'inclusione degli alunni con disagio socio-economico
- Si incontra con la Funzione strumentale dell'Area 1 per stilare ed elaborare con il Gruppo di coordinamento POF e RAV eventuali progetti riguardanti azioni di recupero, di consolidamento delle competenze linguistiche e di inclusione degli alunni BES e FIL

AREA 4: coordinamento delle attività legate all'integrazione: organizzazione e monitoraggio di tutte le linee procedurali relative agli alunni diversamente abili e con disturbi specifici di apprendimento (DSA, ADHD) – Teresa CANTILE

- Riunisce periodicamente gli insegnanti di sostegno, valuta con loro i singoli casi e le situazioni problematiche e cerca soluzioni
- Accoglie le famiglie degli alunni diversamente abili, cercando eventuali soluzioni a problemi
- In accordo con la FS dell'Area 2 organizza momenti di aggiornamento sui vari mezzi per agevolare l'istruzione degli alunni diversamente abili e con DSA partendo dai sussidi presenti nei vari plessi
- Aiuta i docenti a stilare i singoli PDP degli alunni DSA e ADHD
- Promuove iniziative di aggiornamento e di autoaggiornamento e scambi tra docenti per incrementare il passaggio di informazioni, competenze ed esperienze che riguardano l'area dell'handicap e dei DSA
- Coordina con la FS Area 3 il PAI (Piano Annuale d'Istituto) e i Gruppi di Lavoro H operativi
- Partecipa ad attività di aggiornamento specifiche per l'area e trasmette tutte le informazioni ricevute ai docenti delle scuole ove sono presenti alunni diversamente abili, DSA e ADHD
- Promuove iniziative di aggiornamento e di autoaggiornamento e scambi tra docenti per incrementare il passaggio di informazioni, competenze ed esperienze che riguardano l'area degli alunni diversamente abili, DSA e ADHD.
- Coordina e presiede incontri tra i vari ordini di scuola dell'Istituto per il passaggio delle informazioni su alunni diversamente abili, DSA e ADHD
- Coordina i rapporti con i servizi di Neuropsichiatria e Psicologia dell'ASL, con gli enti istituzionali e territoriali per garantire l'inclusione degli alunni diversamente abili, DSA e ADHD
- Si incontra con la Funzione strumentale dell'Area 1 per stilare ed elaborare con il Gruppo di Coordinamento POF e RAV, eventuali progetti riguardanti azioni di inclusione per gli alunni diversamente abili, DSA e ADHD

Figure di Sistema

Il Collegio Docenti ha nominato i seguenti referenti:

- **Continuità**: m/a Mariella VARESE
- **Scuola in musica**: prof. Sergio SORRENTINO
- **Orientamento scolastico scuola secondaria**: prof.ssa Barbara COSTANZO
- **Classi 2.0**: prof.ssa Nicoletta POLITI
- **Potenziamento dello studio delle lingue comunitarie e della diffusione della metodologia CLIL**: prof.ssa Elena MARZOLLA
- **Potenziamento della cultura scientifico tecnologica**: prof. Giovanni MICHELONE

Finalità e componenti delle varie commissioni

Per alcune aree di intervento legate all'attuazione del Piano dell'Offerta Formativa il Dirigente Scolastico si avvale della collaborazione delle seguenti commissioni:

Commissione POF/RAV di Istituto

Coordinato dal Dirigente Scolastico Dott./ssa Fulvia Cantone è composto da:

- Per la scuola dell'Infanzia: M/a Vetri Elena
- Per la scuola primaria: M/a Seghizzi Daniela, M/a Varese Mariella, M/a Cantile Teresa.
- Per la scuola secondaria: Prof.ssa Deregibus Annalisa, prof. De Fazio Stefano, prof.ssa Maria Rosaria Cervellera.

Gruppo gestionale Scuola Secondaria di 1^ Grado "G. Ferrari"

Lazzazzara Giuseppe, Seri Tosca, Cervellera Maria Rosaria, Michelone Giovanni, Deregibus Annalisa, Gianotti Laura, Mancini Laura

Collaboratori delle sedi dipendenti

Metrangolo Annarita	Infanzia "Concordia"
Fecchio Maria Rita	Infanzia " Isola"
Garbarini Graziella	Infanzia " T.Mora"
Allovio Sabrina	Infanzia di Caresana
Visca Paola	Infanzia di Motta
Ghisio Maria Cristina	Infanzia di Stroppiana
Pomati Simona	Infanzia Pezzana
De Sarno Luisa	Primaria " Carducci"
Poy Elisabetta	Primaria " Ferrari"
Fattore Francesca	Primaria " Regina Pacis"
Varese Mariella	Primaria di Caresana
Parisi Antonella	Primaria di Motta dei Conti
Minghetti Giorgina	Primaria di Pezzana
Cardano Michela	Primaria di Stroppiana
Lazzazzara Giuseppe	Secondaria di 1°grado "G.Ferrari"
Celi Annetta	Secondaria di 1°grado " Sen. M. Abbiate"

Responsabili laboratori di Informatica

De Sarno Luisa	Primaria " Carducci"
Ariaudo Valerio	Primaria " Ferrari"
Fattore Francesca	Primaria " Regina Pacis"
Celi Annetta	Primaria di Caresana
Memore Monica	Primaria di Stroppiana
Strobino Laura	Secondaria di 1°grado "G.Ferrari"
Celi Annetta	Secondaria di 1°grado " Sen. M. Abbiate"

Commissione Sito Web

Rosso Patrizia	Infanzia "Concordia", "Isola" e "Mora"
Pomati Simona	Infanzia e Primaria di Pezzana
Visca Paola	Infanzia e Primaria di Motta de' Conti
Carrubba Claudia	Primaria "Regina Pacis"
Cantile Teresa	Primaria "Carducci"
Varese Mariella	Primaria, Infanzia e Secondaria di 1° gr. di Caresana
Cardano Michela	Primaria e Infanzia di Stroppiana
Lobascio Giorgio	Primaria "Ferrari"
De Fazio Stefano	Secondaria di 1° grado "Ferrari"

Comitato per la valutazione dei docenti

Così come indicato dal comma 129 dell'art.1 della Legge n.107 del 13 luglio 2015, in sostituzione dell'articolo 11 del testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994 n. 297, il Comitato per la valutazione dei docenti è istituito presso ogni istituzione scolastica ed educativa, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

a) la composizione del comitato

Il comitato ha durata di tra anni scolastici, è presieduto dal Dirigente Scolastico ed è costituito dai seguenti componenti:

a) tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal Collegio dei Docenti e uno dal Consiglio di Istituto;
b) a questi ultimi si aggiungono due rappresentanti dei genitori scelti dal Consiglio di Istituto;
c) un componente esterno individuato dall'ufficio scolastico regionale tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici.

b) i compiti del comitato:

- Individua i criteri per la valorizzazione dei docenti i quali dovranno essere desunti sulla base:
  a) della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti;
  b) dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche;
  c) delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale.

Il comma 130 stabilisce che al termine del triennio 2016/2018 sarà cura degli uffici scolastici regionali inviare al Ministero una relazione sui criteri adottati dalle istituzioni scolastiche per il riconoscimento del merito dei docenti e che sulla base delle relazioni ricevute, un apposito Comitato tecnico scientifico nominato dal Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, predisporrà le linee guida per la valutazione del merito dei docenti a livello nazionale.

- Esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo. Per lo svolgimento di tale compito l'organo è composto dal Dirigente Scolastico, che lo presiede, dai docenti indicati sopra e si integra con la partecipazione del docente cui sono affidate le funzioni di tutor il quale dovrà presentare un'istruttoria.
- In ultimo il comitato valuta il servizio di cui all'art.448 della Legge n.107 del 13 luglio 2015 (*Valutazione del servizio del personale docente*) su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico, ed esercita le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'art.501 Legge n.107 del 13 luglio 2015 (*Riabilitazione*). Per queste due fattispecie il comitato opera con la presenza dei genitori e degli studenti, salvo che la valutazione del docente riguardi un membro del comitato che verrà sostituito da un ulteriore membro individuato dal Consiglio di Istituto.

Referenti viaggi d'istruzione e visite guidate

Angelino Luigi, Strobino Laura (Scuola Secondaria di I grado)

Commissione stesura orario Scuola Secondaria di 1° Grado "G. Ferrari"

Politi Nicoletta, Moro Giovanni, Strobino Laura

Referenti INVALSI

Cantile Teresa e Seghizzi Daniela

Docenti Tutor

Docente in anno di prova	*Docente tutor*
Capizzi Venerina	Vitolo Simona
Zampollo Luisella	Carenzo M.Grazia
Vertullo Angelo	Cantile Teresa
Rosas Giorgia	Cardano Michela
De Sarno Luisa	Orzelleca Teresina
Grieco Rosella	Baratelli Adriana

Gruppo di lavoro per l'inclusività

Coordinato dalla funzione strumentale AREA 3, è composto dai seguenti docenti:

- Per la scuola dell'Infanzia: Vetri Elena, Montingelli Maria Pia
- Per la scuola Primaria: Lobascio Giorgio, Cantile Teresa, Ariena Anna Maria, Passone Laura, Lavarino Simonetta;
- Per la scuola secondaria: Barberis Rita, Cervellera Maria Rosaria, Lazzazzara Giuseppe.
- Referenti d'Istituto per la dislessia: Cantile Teresa

Gestione amministrativa

I servizi di gestione della scuola si articolano in:

- **Dirigenza e Direzione Amministrativa** che hanno sede presso la Scuola Secondaria di 1°grado "G.Ferrari".
- **Il Dirigente Scolastico** ha funzioni di controllo e di coordinamento sulle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di 1°grado. E' a disposizione dei genitori, previo appuntamento telefonico, per questioni riguardanti il funzionamento delle scuole o problemi riguardanti i singoli alunni.
- **Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi**: presiede e coordina i servizi generali ed amministrativi-contabili.
- **Collaboratori del Dirigente Scolastico**: sostituiscono e collaborano con il Dirigente per specifici compiti delegati dal Dirigente stesso.
- **Ufficio di Segreteria**: è a disposizione dell'utenza per il rilascio di certificati, per le iscrizioni e per informazioni sul funzionamento delle scuole. L'orario di apertura al pubblico è il seguente:

apertura antimeridiana dal lunedì al venerdì	dalle ore 11,30 alle ore 13,30
apertura pomeridiana dal lunedì al venerdì	dalle 15,30 alle ore 16,30

Per esigenze particolari in altro orario è necessario mettersi in contatto preventivamente con l'ufficio.

Organigramma e mansioni

Prestano servizio n°6 assistenti amministrativi ed un Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi con le seguenti mansioni:

DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI ED AMMINISTRATIVI

Rosalba CHIEFARI

Presiede e coordina i servizi generali ed amministrativi- contabili per assicurare l'unitarietà della gestione della scuola in coerenza e strumentalmente rispetto alle finalità e agli obiettivi dell'istituzione scolastica, in particolare al Piano dell'Offerta Formativa e alle Linee di indirizzo fornite dal Dirigente Scolastico.

Assistenti amministrativi

- Vittoria COSTANZO

Assistente Amm.va Tempo Ind.
AREA: GESTIONE PATRIMONIALE

Gestione e conservazione beni mobili – Tenuta degli Inventari
Discarico beni mobili dagli inventari
Rapporti con i sub- consegnatari
Arredi scolastici
Calendario scolastico
Rapporti con il responsabile servizio prevenzione e protezione scuole (Dl. vo n. 81)
Organizzazione, catalogazione e sistemazione volumi e riviste per consultazione da parte del pubblico e del personale dell'Ufficio
Rapporti con l'Amministrazione comunale per la conduzione e la manutenzione dei locali (piccole riparazioni, predisposizione interventi di manutenzione ecc.)
Relazioni istituzionali con enti, associazioni, agenzie territoriali
Organizzazione viaggi, visite guidate e scambi culturali
Gestione didattica progetto LAPIS
Gestione fotocopiatori
Gestione amministrativa corso di inglese
Privacy relativa alla propria area di competenza

- Patrizia BARBONAGLIA LAVAZZA

Assistente Amm.va Tempo Ind.
AREA: GESTIONE DEl PERSONALE 1

Trasferimenti, passaggi, utilizzazioni ed assegnazioni provvisorie personale docente e direttivo
Anno di formazione
Assenze, permessi brevi e aspettative previste dal C.C.N.L. al personale docente a tempo determinato e indeterminato incluso il personale Direttivo, permessi vari
Infortuni docenti
Esoneri e semi esoneri collaboratori vicari
Procedura di attivazione della partita di spesa fissa
Graduatorie d'Istituto e supplenze temporanee
Graduatorie personale docente in esubero
Proposte di assunzione a tempo determinato
Richiesta documentazione di rito, successiva alla stipula di contratti a tempo determinato ed indeterminato
Gestione fascicoli personali docenti con contratto a tempo indeterminato e determinato
Rilascio certificati di servizio
Procedure informatizzate per l'ammissione e la successiva definizione dei contratti a tempo determinato (compresi gli insegnanti di Religione) e indeterminato e invio agli atti agli organi di controllo
Programmazione ferie, permessi, assenze e visite fiscali
Autorizzazioni alla riduzione d'orario per allattamento
Dati statistici relativi al personale docente
Provvedimenti disciplinari personale docenti
Privacy relativa alla propria area di competenza

- Rosalba DI GIACOMO

Assistente Amministrativa Tempo Ind.
AREA: PERSONALE 2

Dichiarazione dei servizi personale docente e ATA
Ricostruzione di carriera e inquadramenti personale docente e ATA
Riscatto servizi ai fini della buonuscita
Ricongiunzione ex artt. 113-115 D.P.R 1092/73 (altri enti)
Riscatti personale scuola e ufficio
Prosecuzione volontaria ex D.L. 184/97 personale scuola e ufficio
Computo ex artt. 11 e 12 D.P.R 1092/73 personale scuola e ufficio
Ricongiunzioni L. 29/79 L. 45/90
Decadenze
Dispense dal servizio
Esposti e ricorsi inerenti i servizi svolti
Collocamenti a riposo per limiti di età e di servizio
Pratiche relative a:
Pensioni provvisorie e definitive
Pensioni di inabilità
Pensioni privilegiate
Rapporti con INPS
Rapporti con Ragioneria Territoriale Economie e Finanze dello Stato
Collaborazione con il settore Gestione del personale docente
Ricostruzione di carriera (personale docente e ATA)
Gestione personale ATA (ordine di servizio, organigramma, programmazione ferie, permessi, assenze,infortuni personale ATA e visite fiscali)
Gestione fascicoli personale ATA
Graduatorie personale ATA in esubero
Dispense dal servizio e decadenze
Part-time personale ATA e Docente
Procedimenti disciplinari personale ATA
Compilazione modello PA04
Controversie di lavoro: ricorsi amministrativi-ricorsi giurisdizionale tentativo di conciliazione
Privacy relativa alla propria area di competenza

- Claudia MOLINARO

Assistente Amm.va Tempo Ind.
AREA : GESTIONE ALUNNI

Alunni: Iscrizioni, frequenza, esami, certificazioni, valutazioni, documentazioni, statistiche,
Adozione libri di testo scuole di ogni ordine e grado
Diritto allo studio
Obbligo scolastico – Obbligo formativo – Dispersione scolastica
Formazione degli organici di diritto, di fatto e posti di sostegno
Anagrafe
Esami di licenza media
Registro elettronico
Consiglio di istituto
Organico di diritto, di fatto e posti di sostegno
Liquidazione progetti
Mandati e reversali
Anagrafe delle prestazioni
Liquidazione corso di inglese
Acquisti
Privacy relativa alla propria area di competenza

- Paola SCALIA

Assistente Amm.va Tempo Ind.
AREA : GESTIONE ALUNNI 1

Infortuni alunni
Schede di valutazione alunni scuole di ogni ordine e grado
rapporti con le famiglie; lettere e comunicazione alunni
rapporti con gli enti locali; Borse di studio
compilazione diplomi di licenza media
riordino fascicoli alunni
statistiche alunni
certificati vari-inadempienze
controllo e preparazione tesserini
registro elettronico
organico di diritto, di fatto posti di sostegno
Privacy relativa alla propria area di competenza

- Ilaria PANETTA

Assistente Amm.vo Tempo Ind.
AREA: AFFARI GENERALI 1

Scarico della posta
Protocollo e registrazione della posta in arrivo e in uscita
Preparazione, spedizione della corrispondenza
Diffusione circolari al personale
Aggiornamento ALBO
Diramazione circolari varie del MPI (concorsi scuole, corsi agg.to autorizzati)
Archiviazione circolari, posta varia e Gazzette Ufficiali
Iniziative varie proposte da Enti esterni
Convocazioni R.S.U, Consiglio di classe, d'Istituto, Giunta
Scioperi. Assemblee del personale
Giochi sportivi studenteschi
Buoni pasti e gestione mensa scolastica
Progetto frutta nelle scuole
Privacy relativa alla propria area di competenza

Tutte le incombenze giornaliere non assegnate o assegnate al personale che si assenta saranno smistate dalla D.S.G.A. tenendo conto della persona più libera al momento, in modo da garantire la funzionalità dell'ufficio.

Le risorse del personale ATA

Il personale ATA assume un preciso ruolo nel raggiungimento degli obiettivi previsti nel Piano dell'Offerta Formativa.
In particolare diventa necessario collaborare, con le proprie doti e capacità personali e relazionali, al raggiungimento di obiettivi quali:

- *un rapporto significativo con le famiglie e con le agenzie del territorio coinvolti nella realizzazione del Piano (Enti locali, Associazioni, ecc…);*
- *un supporto concreto, ove possibile, alle stesse attività educative, pur nel rispetto del profilo previsto dai rispettivi mansionari*
- *una formazione permanente, da attuarsi con risorse interne o esterne sull'utilizzo degli strumenti informatici, sull'uso di reti tecnologiche, sulle capacità relazionali e sull'autonomia operativa.*

2 PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA' TRA SCUOLA E FAMIGLIA

PREMESSA

"La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni" (Dpr 24 giugno 1998, n.249, - Statuto delle studentesse e degli studenti).
I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica.
Il Patto Educativo di corresponsabilità è uno strumento di trasparenza attraverso il quale i **Docenti** esprimono la propria proposta formativa, gli **Alunni** si impegnano a conseguirla, le **Famiglie** si impegnano a collaborare al processo formativo. Il fine è di impegnare le famiglie, fin dal momento dell'iscrizione, a condividere con la scuola i nuclei fondanti dell'azione educativa per instaurare una sinergia fra tutti i soggetti che compongono la comunità scolastica: il Dirigente Scolastico, il personale della scuola, i docenti, gli studenti, i genitori. L'introduzione del Patto di Corresponsabilità è orientato a porre in evidenza il ruolo strategico che può essere svolto dalle famiglie nell'ambito di un'alleanza educativa che coinvolga la scuola, gli studenti e i loro genitori ciascuno secondo i rispettivi ruoli e responsabilità.

PRINCIPIO GENERALE
Le varie componenti prendono atto che il Regolamento di Istituto è sovraordinato a questo contratto.
Le varie componenti, sia individualmente, sia collegialmente, possono proporre eventuali modifiche annuali.

Il Dirigente Scolastico si impegna a:

- Organizzare l'attività scolastica secondo i criteri di efficienza ed efficacia formativa.
- Garantire il diritto all'apprendimento e alla formazione da parte degli alunni, secondo quanto dichiarato nel Piano dell'Offerta Formativa.
- Promuovere gli interventi necessari ad assicurare la qualità dei processi formativi.
- Assicurare il rispetto della legalità e del buon andamento delle attività della scuola.
- Garantire la più ampia informazione ed un efficace raccordo per l'esercizio delle competenze degli organi collegiali.

I docenti si impegnano a:

- Ascoltare e rispettare gli studenti nelle loro esigenze, idee e convinzioni.
- Operare per instaurare in classe un clima di fiducia e di collaborazione.
- Stabilire con gli alunni le regole di comportamento in classe e curare che esse siano rispettate.
- Far acquisire conoscenze e competenze necessarie per la formazione umana e culturale degli studenti.
- Attivare strategie individualizzate per aiutare l'alunno ad inserirsi dignitosamente nella vita civile.
- Dopo un'attenta analisi della situazione della classe si impegnano a:
- organizzare le attività didattiche, formative e di orientamento;
- definire gli obiettivi ed indicare gli interventi da effettuare;

- predisporre gli strumenti necessari al lavoro;
- fornire metodologie per favorire l'attenzione, la comprensione e l'impegno:
- rispettare i ritmi di apprendimento degli studenti armonizzando i carichi di lavoro;
- attuare iniziative di recupero e sostegno verso gli alunni svantaggiati.
- Presentare i contenuti e le modalità della loro programmazione annuale in conformità al Piano dell'Offerta Formativa.
- Valutare gli studenti in modo periodico e con criteri chiari, utilizzando un linguaggio semplice e gli strumenti predisposti.
- Ad una valutazione orientativa e professionalmente corretta.
- Controllare in tutte le fasi il lavoro degli alunni e segnalare eventuali irregolarità nel comportamento e carenze nello studio o nell'esecuzione delle consegne con il richiamo verbale e la nota sul diario o sul registro di classe.
- Informare le famiglie attraverso il diario e/o la comunicazione del consiglio di classe.
- Rispettare il presente Patto e si impegnano per la sua attuazione.

Gli alunni si impegnano a:

- Rispettare i docenti, il personale scolastico, i compagni, gli strumenti e l'ambiente di lavoro.
- Contribuire a realizzare in classe un clima di fiducia e di collaborazione.
- Collaborare nella definizione delle regole di classe e si impegnano a rispettarle.
- Arrivare puntuali all'inizio delle lezioni e le frequentano con regolarità.
- Presentarsi alle lezioni puliti nella persona, con abbigliamento consono all'ambiente scolastico e a possedere tutto l'occorrente per le lezioni della giornata.
- Non portare a scuola strumenti di riproduzione multimediale e qualunque oggetto che possa distogliere l'attenzione dalle lezioni e procurare danno a se stessi, alle persone e agli arredamenti.
- A trasmettere ai genitori gli avvisi fatti dagli insegnanti o dal Dirigente; a tale scopo tengono in ordine il loro diario
- Assumersi la responsabilità delle conseguenze delle proprie azioni, anche con atti di riparazione, in caso di condotte contrarie alla buona convivenza e al rispetto delle persone e delle cose
- Ad essere ascoltati e ad essere rispettati in quanto persona sotto gli aspetti culturali, etnici, religiosi
- Risarcire i danni materiali e morali, qualora non si individuasse il responsabile, in quanto la sanzione sarà comminata a tutta la classe.
- Accettare le sanzioni come momento di riflessione sui propri errori e rispettare le decisioni prese dagli insegnanti e dalla scuola.
- Ad impegnarsi assiduamente nello studio per raggiungere gli obiettivi formativi e didattici utili allo sviluppo della propria coscienza critica e all'acquisizione delle competenze necessarie.
- Partecipare alle attività con serietà e profitto.
- Seguire i ritmi proposti, indicando eventuali difficoltà nell'uso dei sussidi didattici e nella comprensione dei contenuti, ma rispettando scadenze e impegni di lavoro.
- A ricevere un aiuto concreto circa l'orientamento e le relazioni umane.
- Chiedere chiarimenti e precisazioni sulle attività svolte.
- Partecipare alle verifiche, di eseguirle con impegno, di considerare attentamente le osservazioni degli insegnanti.
- Riconsegnare nei tempi stabiliti le prove di verifica, quando consegnate dai docenti.
- Rispettare il presente contratto e si impegnano a realizzare le condizioni perché esso abbia piena attuazione.

I genitori si impegnano a:

- Vedere rispettate le loro convinzioni e scelte di vita.
- Collaborare a motivare i figli nei confronti degli impegni scolastici.
- Discutere con i propri figli le regole stabilite in classe e a valorizzarne il significato.
- Controllare attentamente la frequenza delle lezioni.
- A confrontarsi democraticamente con i docenti ed il Dirigente scolastico in merito ad eventuali provvedimenti presi nei confronti dei propri figli.
- Assumersi la responsabilità che i propri figli arrivino puntuali per l'inizio delle lezioni.
- Collaborare verificando l'impegno dei propri figli, facendo rispettare l'esecuzione delle attività proposte, segnalando eventuali difficoltà emerse.
- Motivare per iscritto eventuali impedimenti o impossibilità ad eseguire i lavori assegnati a casa.
- Verificare l'impegno a casa, a favorire l'acquisizione dei contenuti proposti e di segnalare prontamente eventuali difficoltà o impedimenti di qualsiasi natura che possano ostacolare il ritmo di lavoro dei propri figli, evitando di sostituirsi a loro nell'esecuzione del lavoro.
- Richiedere informazioni sulle scelte fatte nelle programmazioni annuali e sulla loro verifica, nel rispetto della libertà di insegnamento.
- Prendere visione delle valutazioni espresse, controfirmandole; hanno inoltre il diritto di chiedere chiarimenti.
- Interessarsi all'attività svolta in classe e controllare l'esecuzione dei compiti e lo studio delle lezioni controllando quotidianamente il diario.
- Verificare e controfirmare eventuali comunicazioni degli insegnanti e/o del Dirigente Scolastico.
- Utilizzare, per necessità di comunicazione, il diario scolastico.
- Partecipare, quando richiesto, agli incontri periodici previsti o che riguardino le problematiche del proprio figlio.
- Visionare il documento di valutazione.
- Seguire i propri figli affinché questo contratto possa essere rispettato.

3 LA DIDATTICA, IL CURRICOLO E LE LINEE PROGETTUALI

3.1 La Programmazione delle attività didattiche ed educative



Nella scuola dell'Infanzia, all'inizio di ciascun anno scolastico, il collegio docenti elabora una programmazione educativa che contiene le scelte didattiche e organizzative, nonché i criteri di utilizzazione delle risorse.
Durante l'anno scolastico la programmazione e la verifica valutativa sono organizzate nei vari plessi con cadenza bimestrale mentre, in forma collegiale, avviene la verifica quadrimestrale; il tutto, comunque, segue il calendario degli incontri collegiali stabiliti dal Dirigente Scolastico ad inizio anno sulla base di apposita delibera del Collegio dei docenti.
Nella scuola primaria, per ogni classe, è costituito un team di programmazione formato dai docenti che a qualunque titolo operano nella classe stessa per redigere anche i PEI (Piano Educativo Individualizzato) e i PDP (Piano Didattico Personalizzato) per gli alunni dislessici, adattando gli obiettivi formativi a ciascun alunno. I docenti che operano su più classi, quelli di sostegno e i docenti specializzati di lingua straniera partecipano alle riunioni di programmazione secondo un calendario che consente periodicamente la loro presenza nei diversi team.
La programmazione e la verifica sono organizzate con cadenza bimestrale.
Nelle riunioni di interclasse tecnica si effettua la verifica e l'aggiornamento dei progetti che coinvolgono insegnanti di classi diverse.
Nella scuola secondaria di 1° grado il consiglio di classe, all'inizio di ogni anno scolastico, elabora ed approva i piani di lavoro relativi ad ogni singola disciplina. Ogni Consiglio di Classe ha al suo interno un coordinatore nominato formalmente dal Collegio dei Docenti. Spetta ad ogni coordinatore di classe:

- custodire la documentazione educativa di ciascun alunno in modo che ne venga garantita la sicurezza e che ne sia impedita la diffusione impropria dei dati;
- garantire che la costruzione dei percorsi individualizzati e dei contratti formativi avvenga in modo collegiale.
- raccogliere al termine del primo quadrimestre e al termine dell'anno scolastico, nonché per il primo ed il terzo bimestre, tutti gli elementi importanti al fine della compilazione delle griglie di valutazione da presentare in sede di Consiglio scolastico per la valutazione dell'andamento didattico e disciplinare della classe e di ogni singolo allievo, finalizzata anche alla compilazione dei relativi documenti; in considerazione delle difficoltà organizzative che possono insorgere per la presenza nel Consiglio di docenti che operano su un numero elevato di classi e su più scuole, il coordinatore può acquisire dai componenti, qualche giorno prima della data prevista per le riunioni collegiali, le singole proposte di valutazione;
- fissare, in accordo con gli altri componenti del Consiglio e, anche su proposta del dirigente Scolastico, colloqui con le famiglie degli alunni che presentino problematiche di apprendimento e/o comportamentali.

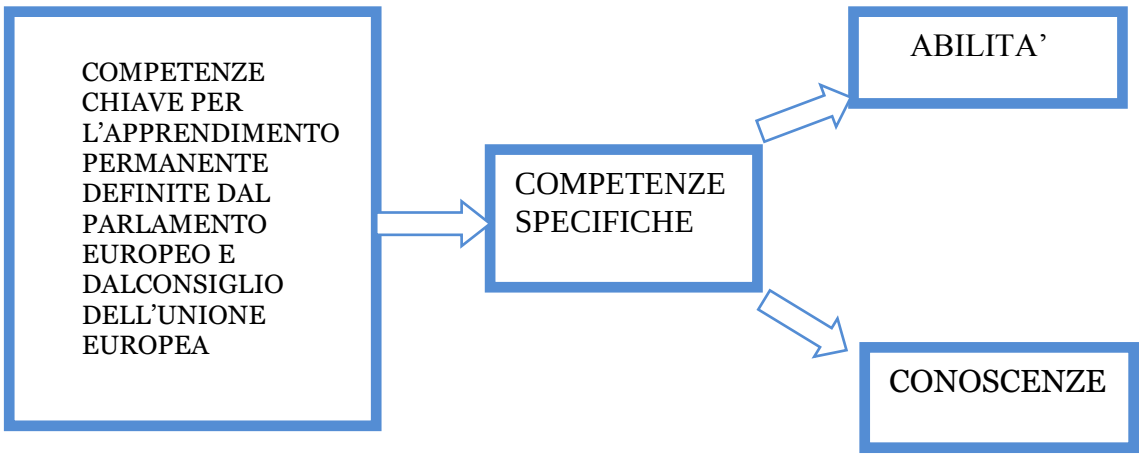
Nella realizzazione dell'intervento didattico i docenti operano approntando: i PDL (Piani di Lavoro Personali) delle singole discipline, i PEI (Piano Educativo Individualizzato) e i PDP (Piano Didattico Personalizzato) per gli alunni dislessici, adattando gli obiettivi formativi a ciascun alunno tenendo conto delle sue capacità, dei suoi ritmi e delle sue modalità di apprendimento oltre che dei suoi specifici interessi.
La sua pianificazione prevede:

1 l'analisi della situazione iniziale;
2 la definizione delle competenze, degli obiettivi generali di tipo pedagogico e degli obiettivi formativi essenziali che la scuola si impegna comunque a perseguire per la generalità degli alunni

3 la selezione dei contenuti tenendo presenti le esperienze e le competenze già maturate dagli alunni;
4 la selezione delle metodologie e delle strategie;
5 l'individuazione dei percorsi formativi individualizzati più adatti a ciascun alunno;
6 la ricerca di procedure di verifica e di valutazione.

3.2 Il curricolo

All'inizio dell'anno scolastico, il Collegio dei Docenti ha elaborato il Curricolo d'Istituto per le singole discipline, strutturato in:



Si è cercato quindi di perseguire un progetto di unitarietà dell'insegnamento attraverso lo sviluppo di linee programmatiche trasversali alle varie discipline ed educazioni che coinvolgesse la scuola dell'Infanzia ed il Primo Ciclo d'Istruzione.
Nell'elaborazione di tale progetto curricolare si è tenuto conto del documento "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" del 4 settembre 2012
Il piano delle competenze e degli obiettivi formativi è articolato in tre livelli (scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di 1° grado) e costituisce nel suo insieme un documento vincolante per la progettazione didattica dei diversi gruppi di lavoro operanti a qualunque titolo nell'Istituto.

3.3 La valutazione



Considerato che l'apprendimento è un processo di acquisizione di nuove conoscenze e di adattamento a situazioni, il percorso formativo deve registrare lo status degli apprendimenti che, essendo in sequenza, portano l'alunno a conoscere per acquisire abilità e, successivamente, competenze.
E' affidata particolare rilevanza alla funzione regolativa della valutazione, che persegue un adeguamento metodico della programmazione alle reali esigenze degli allievi e ai traguardi fissati. Osservazione sistematica dell'andamento del processo di apprendimento, verifica e valutazione, inscindibili nel processo di programmazione, rappresentano perciò lo strumento con cui l'insegnante e il team docenti, anziché giudicare selettivamente, intervengono con intenti e metodi formativi sul processo di crescita.

Esse si esplicano nella triplice direzione di:

- ✓ rilevazione dei bisogni di formazione;
- ✓ verifica delle conoscenze e abilità e dei comportamenti attivati nell'alunno/a; in tal senso, la valutazione assume finalità *formativa* in entrambi gli ordini di scuola ed una più specificamente *orientativa* negli ultimi due anni del primo ciclo, attraverso la promozione di interessi ed una graduale conoscenza della realtà e di sé in vista delle future scelte scolastiche e professionali;
- ✓ revisione che, all'interno del Consiglio di Interclasse o di Classe, il docente attua sulle proprie scelte operative (di strategie, di contenuti, di sistemi comunicativi, di mezzi per suscitare motivazioni, ecc.).

Nell'anno in corso, in tutte le classi delle scuole primarie e nelle classi prime della scuola secondaria di primo grado, si sono adottate prove comuni nelle diverse discipline per stabilire il livello di partenza di ogni singolo alunno così da poter adottare strategie e criteri condivisi per raggiungere performance uniformi
La valutazione si articola in tre fasi:

- La fase iniziale diagnostica consiste nella osservazione sistematica volta alla definizione della situazione di partenza, che prende in esame le attitudini rilevate e il grado delle conoscenze, abilità e competenze acquisite negli anni scolastici passati, anche attraverso l'analisi dei dati informativi ottenuti dai test d'ingresso e dai contatti con i docenti dell'anno precedente.
- La fase intermedia o valutazioni in itinere, comprende le verifiche e le osservazioni periodiche all'interno degli ambiti disciplinari e tiene conto degli obiettivi specifici di apprendimento esaminati sotto l'aspetto cognitivo, disciplinare e relazionale. In questa fase saranno attivati interventi mirati di sostegno, recupero ed approfondimento.
- La fase quadrimestrale presenta il quadro generale dei traguardi raggiunti da ciascun alunno e prende in esame il grado di conoscenze, abilità e competenze acquisite al termine di ogni quadrimestre.

Queste vengono valutate in modo analitico per disciplina e in modo globale rispetto all'attenzione, alla partecipazione e all'impegno dimostrati, al possesso e alla padronanza dei contenuti richiesti, alla capacità di usare differenti linguaggi, al metodo di lavoro e al grado di autonomia operativa raggiunti.
Nell'ambito di ogni programmazione di classe verranno individuati gli obiettivi trasversali oggetto di valutazione globale ed i criteri di verifica degli stessi mediante una scala ascendente. La valutazione si basa essenzialmente sulla osservazione sia occasionale sia sistematica dei comportamenti, dei ritmi di sviluppo e degli stili di apprendimento. Questa avviene a livello:

- iniziale (livelli di sviluppo)
- in itinere (sequenze didattiche)
- finale (esiti formativi)

3.4 Le linee progettuali



L'educazione musicale

L'educazione musicale riveste un carattere di primaria importanza nel nostro Istituto, anche per la presenza del Corso musicale nella Scuola Secondaria di 1° grado. Nelle scuole dell'Infanzia funzionano laboratori di avvio all'educazione musicale. Nella scuola primaria, in base al Progetto "La scuola in musica", insegnanti in possesso di specifiche competenze operano per formare dei "buoni" ascoltatori in grado di cogliere, comprendere, interpretare e comunicare i numerosi significati che il linguaggio musicale può esprimere. Agli alunni delle classi quinte è garantito l'avvio dello studio di uno strumento musicale, offerto in prestito dall'Istituto, con insegnanti del Corso musicale della Scuola Secondaria di 1° grado (continuità verticale).

Dal presente anno scolastico, alla normale attività strumentale prevista per le classi quinte, si aggiunge l'attuazione del D.M. n. 8 del 2011 nelle classi quarte delle scuole primarie dell'Istituto, che prevede un'ora di insegnamento musicale di teoria e pratica del flauto dolce.
Il **corso musicale** della Scuola Secondaria di 1° grado "G. Ferrari" vanta ormai un'esperienza più che ventennale. Gli alunni del corso studiano per tre anni solfeggio e la pratica di uno strumento musicale. Il gruppo musicale della scuola, di cui fanno parte sia i ragazzi del corso musicale che gli alunni che partecipano al laboratorio di "Musica d'Insieme", si distingue ormai anche a livello cittadino per la partecipazione a manifestazioni pubbliche, per tradizionali Concerti di Natale e di fine anno scolastico.



Le tecnologie multimediali

L'informatica ha sicuramente rivoluzionato il sistema comunicativo mettendoci in grado di ampliare lo spazio delle nostre relazioni interpersonali.
Un percorso formativo rispettoso della realtà dell'alunno non può non prendere in considerazione questi suoi vissuti e deve perciò metterlo in condizione di decodificare e ricodificare i messaggi attraverso un nuovo sistema di comunicazione, come previsto da una delle otto competenze chiave europee (competenza digitale).
Nei progetti di multimedialità sono privilegiati:

- conoscenza ed utilizzo dei software più diffusi
- ricerca e assemblaggio di dati in ipertesti
- uso delle lavagne interattive in tutte le discipline
- innovazione didattica (in particolare il **coding**)

A partire dal secondo anno della scuola secondaria di 1° grado gli alunni che ne fanno richiesta sono inseriti in apposito corso di preparazione per conseguire i primi livelli della patente **ECDL**.
Nella classi 1° D e 1° E della scuola secondaria di primo grado Ferrari è partito, in via sperimentale, un progetto "**classi 2.0**", che prevede l'utilizzo di tablet nella didattica quotidiana di tutte le discipline.
Sempre nella scuola secondaria, nel progetto l'"informatica e le nuove competenze", sono previste attività per l'avvio all'uso del pensiero computazionale attraverso l'impiego di app di coding.

La diffusione delle lingue comunitarie



L'insegnamento della lingua inglese ha inizio per i nostri alunni nella scuola dell'Infanzia, dove gli alunni di cinque anni iniziano a familiarizzare con la lingua inglese attraverso attività mirate svolte dagli insegnanti di classe e non. Tale insegnamento, secondo le vigenti disposizioni ministeriali, prosegue poi in tutte le classi della scuola primaria.
Da alcuni anni scolastici presso la scuola dell'Infanzia "T. Mora" di Vercelli è stato avviato un progetto sperimentale di lingua francese (Bonjour enfants) per gli alunni di 4-5 anni.
Una metodologia basata principalmente sull'aspetto ludico, emotivo e totalmente coinvolgente del processo di apprendimento, favorisce un approccio naturale all'uso di una lingua diversa dalla propria.
Nella scuola primaria, già dalla classe prima, si effettua un potenziamento della lingua inglese (2 ore curricolari anziché una).
Nella scuola Secondaria di primo grado gli alunni iniziano, lo studio di una seconda lingua comunitaria, francese o spagnolo. Nelle **sezioni con potenziamento linguistico (A e A1 – seconda lingua Spagnolo; D – seconda lingua Francese)** gli alunni hanno la possibilità di potenziare le loro competenze linguistiche in quanto fruiscono di 5 unità orarie di lingua inglese e 3 unità orarie di seconda lingua comunitaria in prima, di 4 unità orarie di lingua inglese e 3 unità orarie di seconda lingua comunitaria in seconda, di 5 unità orarie di lingua inglese e 3 unità orarie di seconda lingua comunitaria in terza. All'inizio dell'anno scolastico vengono attivati laboratori con madrelingua inglese per gli alunni delle classi prime.
In classe terza potenziano ulteriormente lo studio della lingua inglese con l'aiuto di docenti madrelingua di scuole linguistiche straniere presenti sul territorio. In questo modo possono conseguire alla fine del primo ciclo d'istruzione le certificazioni europee riferite al livello B1 (PET, DELE, DELF).
Relativamente al potenziamento di lingua francese, dall'a.s. 2013/2014 è attuato un gemellaggio con il Collège "Leonardo da Vinci" di Sainte Geneviève in Picardie. In questo modo gli alunni delle scuole secondarie di 1° grado dell'Istituto effettuano un soggiorno di studio presso tale scuola e sono ospitati dalle famiglie dei loro compagni francesi. Gli stessi ragazzi ospitano poi i compagni francesi che frequentano le nostre scuole e partecipano ad attività di conoscenza della cultura italiana. Sono a carico delle famiglie solo le spese di viaggio. Dall'anno scolastico 2014/15 è stato attivato un programma di scambio che prevede un soggiorno di studio in Spagna a Salamanca, in collaborazione con un' Ente spagnolo specializzato in scambi culturali.
L'Istituto è Scuola Polo e Centro di costo riconosciuta dal Ministero per l'erogazione di corsi di formazione in lingua inglese per i docenti di Scuola Primaria e gestisce il coordinamento finanziario dei corsi che si svolgono nelle province di Biella, Novara, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli.

Diffusione di una cultura scientifico tecnologica



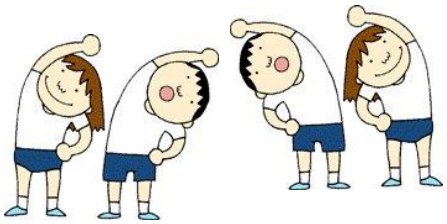
La competenza "*matematica e scientifico tecnologica di base*" è una delle otto competenze chiave per l'apprendimento permanente previste dall'Unione Europea (Raccomandazione 2006/962/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, relativa a competenze chiave per

l'apprendimento permanente - Gazzetta ufficiale L 394 del 30.12.2006).
Tale competenza dovrebbe consentire all'alunno di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale consente allo studente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche. È necessario dunque promuovere una convinta politica di diffusione della cultura scientifica, considerandola come arricchimento e valorizzazione della personalità di ciascuno, come allenamento della mente in grado di preparare gli allievi ad affrontare con metodo e sistematicità ogni momento futuro della propria vita. La scienza infatti:

- abitua al vaglio dei dati e dei fatti
- abitua al relativismo, in campo intellettuale.

Fin dalla scuola primaria, gli alunni hanno la possibilità di studiare le scienze e la tecnologia, facendo piccole esperienze di laboratorio con le maestre.
Nella scuola secondaria Ferrari, sono previste **sezioni con potenziamento scientifico-tecnologico (C- seconda lingua spagnolo; E – seconda lingua francese)** in cui gli alunni hanno la possibilità di potenziare le loro competenze di tipo scientifico/laboratoriale e informatico/tecnologico, in quanto fruiscono di 3 unità orarie di scienze e 3 unità orarie di tecnologia e informatica.
L'aula informatica, utilizzata sia dalla scuola primaria che secondaria Ferrari è all'avanguardia e dotata di pc tutti connessi a internet e con monitor a schermo piatto.
La scuola secondaria di primo grado è dotata di diversi strumenti, attrezzature di laboratorio e materiali per effettuare esperienze di laboratorio scientifico, tra cui un potente microscopio digitale collegabile alle LIM di classe.
Dall'anno scolastico 2013-2014 è stato formalizzato un accordo di rete con l'Istituto ITIS "Faccio" di Vercelli che prevede la possibilità per gli alunni delle classi delle sezioni con potenziamento scientifico-tecnologico della scuola secondaria di 1° grado "G. Ferrari" di fare diverse esperienze di laboratorio di chimica e fisica presso l'ITIS "Faccio", assistiti dai docenti dei due istituti e da alunni tutor frequentanti la scuola superiore.

L'educazione motoria



Nella scuola dell'Infanzia vengono offerti agli alunni laboratori motori e di psicomotricità.
Nella scuola primaria l'insegnante di classe garantisce l'insegnamento di tale disciplina in tutte le classi. L' Istituto Comprensivo Ferrari partecipa alle varie attività da Enti sportivi o MIUR. L' Istituto Comprensivo Ferrari offre corsi di calcio, pallavolo, atletica leggera, minivolley e minibasket. Tali corsi consentono anche la costituzione di una squadra della scuola che partecipa alle manifestazioni sportive cittadine. E' inoltre offerto a tutti gli alunni della scuola primaria un post scuola sportivo per tre giorni la settimana in collaborazione con due società sportive esterne.
L'Istituto ha attivato un **Centro Sportivo Scolastico** (C.S.S.) finalizzato ad organizzare l'attività sportiva scolastica: infatti nella scuola secondaria di 1° grado è garantito un laboratorio di pratica sportiva il venerdì pomeriggio, che coinvolge anche gli alunni dell'ultimo anno della scuola primaria.
I soggetti di tale forma associativa interna sono i docenti di Ed. fisica individuati dal Dirigente Scolastico all'interno del collegio dei Docenti.
L'adesione al C.S.S. è facoltativa e gratuita per gli alunni.

Innovazione didattica





L'introduzione delle nuove tecnologie, nel senso più ampio di questo termine, ha indotto una trasformazione radicale del nostro modo di comunicare e di rapportarci alle fonti di formazione ed informazione. Assistiamo dunque ad un progressivo mutamento delle nostre abitudini in prima istanza ma, anche e soprattutto, dei paradigmi comunicativi e cognitivi che mettiamo in campo per rispondere a questo scenario che si complica e si colora di nuove modalità, segni, codici. I ragazzi di oggi si caratterizzano per l'abilità di essere multitasking, di fare, cioè, molte cose in parallelo, di apprendere sotto numerose e diverse sollecitazioni. Il loro "linguaggio" si compone di messaggi SMS, acronimi, mp3, iPod, videogiochi fatti di sempre meno testo, più immagini, animazioni, video, audio ecc. Sono infatti stati definiti con il termine di "nativi digitali" perché sono coloro che parlano la "lingua madre" dei computer, dei videogiochi e di internet.
Molti sono gli studi che hanno rilevato un divario tra il mondo docente e quello studente, due galassie che si stanno allontanando.
Il problema principale pare essere che una popolazione di docenti che parla una lingua datata (quella dell'era pre-digitale) sta cercando di insegnare ad un'altra popolazione che si esprime con linguaggi radicalmente diversi.
Introdurre le tecnologia (pc, LIM, tablet) può essere un modo per avvicinare i due mondi ma non è sufficiente; infatti, come affermato dal Presidente dell'Indire (Istituto Nazionale di Documentazione Innovazione e Ricerca Educativa) Giovanni Biondi al primo forum Indire sulla scuola del futuro "Avanguardie dell'Innovazione" (Firenze - 23 ottobre 2015), a cui il nostro Istituto ha preso parte: "*la tecnologia da sola non basta a cambiare la scuola se non cambia anche la didattica*"
Il nostro Istituto è una delle 220 scuole italiane che hanno aderito al movimento "Avanguardie Educative", movimento che intende portare a sistema le esperienze più significative di trasformazione del modello organizzativo e didattico delle scuole italiane. Il movimento vuole orientare verso un nuovo modo di fare scuola, in cui gli studenti siano centrali e gli ambienti siano fatti per l'apprendimento più che per l'insegnamento.
Seguendo quanto indicato dall'Indire, il nostro comprensivo intende quindi proporre didattiche innovative proprio per riavvicinare i mondi docente e studente e per favorire un apprendimento più efficace. Lo scopo è anche quello di favorire l'acquisizione delle otto competenze chiave europee previste nel curricolo (si veda paragrafo 3.2).
Le didattiche innovative che alcuni dei nostri docenti e delle nostre classi propongono e che sono inserite nei nostri progetti sono:

- **flipped classroom (classe rovesciata)**
- **didattica 2.0**
- **CLIL**
- **coding**

Progetto di istruzione domiciliare



L'Istituto ogni anno predispone un progetto di base di istruzione domiciliare per gli alunni che, in corso d'anno, dovessero trovarsi nella necessità di non poter frequentare la scuola perché affetti da gravi patologie. Il progetto, secondo le direttive regionali, mira a soddisfare la necessità di garantire il diritto allo studio per tutti gli studenti limitando al contempo la dispersione scolastica (C.R. 454 del 14 dicembre 2007).

Recupero e potenziamento

La proposta didattica insita in tali attività è data dalla considerazione della complessità degli apprendimenti, dei tempi e ritmi di apprendimento di ogni alunno. Poiché la Scuola deve mirare al successo formativo di ogni alunno, queste attività si propongono di consentire una reale individualizzazione degli interventi, mirando da un lato a consentire il recupero di difficoltà, ma dall'altro al potenziamento delle conoscenze per far acquisire e consolidare abilità più specifiche.
Tali attività verranno svolte negli ambiti delle discipline curricolari di classe o su attività di progetto e/o laboratorio.

3.5 Il sistema dei progetti

I progetti rappresentano l'offerta più ampia e diversificata che consente all'utenza di approfondire conoscenze o soddisfare bisogni non riconducibili al curricolo formale.
Essi sono un momento concreto e reale di crescita, in quanto va da sé che l'apprendimento non è solo ed unicamente sapere formale e meccanico, ma creatività, capacità di produrre dati ed informazioni e trasferirli in rapporto ai bisogni.
Rispetto a quanto enunciato, e all'ipotesi formativa indicata, si ritiene di proporre tre tipologie di Progetto:

- **Progetti d'Istituto**
- **Progetti di rete**
- **Progetti regionali e/o nazionali**

I primi rappresentano, unitamente ai laboratori, l'incremento dell'offerta formativa interna, al fine di consentire approfondimenti, ampliamenti e recuperi.
Si elencano i progetti, rimandando alle singole schede:

<u>Progetti riferiti a specifiche discipline</u>

- "La scuola in musica" - Il linguaggio musicale
- "Una scuola, tante lingue" e progetto "CLIL"- Conoscere ed approfondire le lingue per sentirsi cittadini d'Europa: nel secondo quadrimestre intervento di docenti madre lingua inglese e francese sulle classi terze delle Scuole Secondarie di 1° grado dell'Istituto per potenziare le abilità linguistica per l'esame finale del 1° ciclo d'Istruzione e per il conseguimento della certificazione KET; potenziamento delle lingue e attività CLIL in alcune sezioni della scuola secondaria Ferrari.

- ”L’informatica: le nuove tecnologie” per l’approccio e l’uso delle tecnologie informatiche: attività finalizzate al conseguimento dei primi livelli della patente europea, in collaborazione con l’ IPSIA di Vercelli;
- “Attività motoria e sportiva” con l’intervento di personale qualificato interno ed esterno che comprende anche le attività del Centro Sportivo Scolastico.
- “Le tecnologie scientifiche”, che prevede il potenziamento scientifico-tecnologico in alcune sezioni della secondaria Ferrari, progetto in collaborazione con l’ITIS “G.C. Faccio” di Vercelli (accordo di rete)
- “Classi 2.0”: progetto sperimentale che prevede l’assegnazione ad ogni alunno delle classi 1°D e 1°E della secondaria Ferrari di un Ipad (in comodato d’uso) e l’utilizzo quotidiano di una didattica 2.0.
- “Flipped classroom- didattica capovolta”: prevede la formazione di alcuni docenti per l’utilizzo della didattica capovolta nelle classi

Progetti transdisciplinari

- ”Cultura e Intercultura” per l’accoglienza ed integrazione di alunni stranieri, anche con l’intervento di mediatori culturali;
- “Espressività e linguaggi”: iniziative rivolte a far conoscere la scuola sul territorio, grazie alla sua impostazione trasversale ed alla sua connotazione artistica, elemento peculiare che costituisce un patrimonio destinato alla crescita individuale e collettiva (concerti, partecipazione ad eventi, concorsi, rassegne,ecc.)
- “Continuità ed orientamento”
- “Nessuno è perso”: progetto cofinanziato al 50% dall’Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte e dalla Regione Piemonte. Il progetto è rivolto ad alunni stranieri e ad alunni con difficoltà di attenzione, con scarsa autostima e poca motivazione ad apprendere per i quali si registrano risultati non adeguati sia in ambito linguistico- espressivo che logico- matematico. Prevede interventi di formazione per i docenti ed uno sportello di consulenza psicologica e psicopedagogica per genitori ed insegnanti
- “Ambiente e territorio”: progetto che Promuove azioni formative e didattiche volte alla conoscenza e alla valorizzazione del proprio territorio
- Progetto di istruzione domiciliare

Progetti di rete

Rappresentano un percorso di coinvolgimento del territorio e delle sue Istituzioni per recuperare dati ed informazioni necessarie alla crescita formativa.

- Progetto “Scuola e Formazione” (Laboratori per il successo formativo) contro la dispersione scolastica nella scuola secondaria di primo grado, con la collaborazione delle agenzie formative CNOS – FAP e CIOFS FP
- L’Istituto è inoltre scuola capofila della rete interprovinciale “Rete MIRè Vercelli/Biella”, costituita dalle scuole secondarie di 1° grado ad indirizzo musicale delle province di Vercelli e Biella e fa parte inoltre della rete regionale MIRÈ
- L’Istituto aderirà in corso d’anno, come scuola capofila o come scuola aderente, alle reti che si costituiranno per vari progetti su tematiche educative promosse nell’ambito di Bandi ministeriali

Progetti regionali e/o nazionali

- La scuola primaria aderisce al progetto “Frutta nelle scuole” nell’ambito dell’educazione alimentare.

3.6 La formazione per i docenti ed il personale ATA

Per i docenti ed il personale A.T.A. sono stati deliberati i seguenti corsi:

- "Formazione in rete per l'applicazione del Decreto L.vo 196/2003 sulla Privacy e sulle altre problematiche gestionali" tenuto da personale esterno esperto presso questo Istituto Comprensivo con incontri a cadenza bimestrale di 3-4 ore per un totale di 20 ore per il Dirigente Scolastico, il Direttore SGA, il personale amministrativo dell'Ufficio, i docenti dello Staff di Dirigenza ed i coordinatori di sede.
- Formazione obbligatoria per il personale secondo i contenuti degli Accordi Stato/Regioni del 21.12.2011 e del 25.07.2012 tenuto da docenti esperti Interni all'Amministrazione sui rischi generali e specifici presenti sui luoghi di lavoro
- Corsi di Formazione iniziale ed aggiornamento periodico degli addetti ai mezzi antincendio ed al Primo soccorso sulla base della normativa vigente in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro.
- Corsi di formazione di glottodidattica e di rinforzo di lingua inglese rivolti ai docenti specialisti e specializzati di lingua inglese della scuola primaria tenuti da personale esperto interno all'Amministrazione o da docenti madrelingua di Agenzie linguistiche del territorio.
- Seminario di formazione, aperto alle scuole del territorio ed ai genitori facenti parte degli organi collegiali, sulle tematiche legate alla prevenzione del bullismo tenuto dal Prof. Alberto Pellai
- Corso di formazione "La didattica capovolta per tutti: capovolgere i BES" per i docenti della scuola secondaria di primo grado allo scopo di imparare ad utilizzare la didattica capovolta "Flipped classroom" in modo inclusivo; il corso è offerto dall'associazione Flipnet ed è riconosciuto dal MIUR
- Corso di formazione regionale erogato come Scuola Polo su tre sedi (Asti, Torino e Vercelli) dal titolo "L'Italiano come L2 per gli stranieri" tenuto dai docenti universitari prof. Lorenzo Rocca, prof. Paolo Nitti e prof.ssa Cristina Onesti
- Corso di formazione regionale erogato come Scuola Polo regionale su più sedi sulle tematiche relative alle Indicazioni per il Curricolo 2012

3.7 Rapporti con l'esterno

L'Istituto fa parte della rete ISVER costituita da alcuni Istituti Comprensivi e di Istruzione Superiore di Vercelli e del territorio circostante.
La Scuola collabora e interagisce con i seguenti soggetti:

- Enti locali
- Associazioni Locali (servizio di neuropsichiatria di Vercelli, assistenti sociali, educatori)
- Ufficio Scolastico Regionale
- Ufficio Scolastico Territoriale
- Istituti superiori della Provincia
- Provincia di Vercelli
- Attività di tirocinio presso le scuole del nostro Istituto
- Rete "Scuola e Volontariato" con interventi di supporto all'attività didattica da parte di allievi delle scuole superiori cittadine facenti parte della rete
- Persone esterne (familiari degli alunni, professionisti, volontari…) per interventi a costo zero come da progetti.

4. LE RISORSE FINANZIARIE



I fondi che il Ministero dell'Istruzione assegna all'Istituzione scolastica, alla luce degli obiettivi prefissati, del contesto complessivo all'interno del quale opera l'Istituzione scolastica e delle esigenze evidenziate, vengono utilizzati per:

- assegnare alle singole scuole le risorse indispensabili per consentire il regolare svolgimento delle attività didattiche;
- assegnare le risorse del fondo ai diversi progetti come deliberato dal collegio dei docenti e previsto dalla contrattazione d'Istituto;
- sostenere le attività progettuali più significative: Progetto Attività motoria e sportiva, Progetto "La scuola in musica", Progetto d'Informatica sulle nuove tecnologie, Progetto "Una scuola, tante lingue", Progetto Cultura e intercultura, Progetti per il miglioramento e l'ampliamento dell'Offerta Formativa, Progetto Scuola e Formazione, Progetto "Continuità e orientamento", Progetto "Espressività e linguaggi", Progetto di Istruzione domiciliare, Progetto "classi 2.0", Progetto "Flipped classroom", Progetto "Le tecnologie scientifiche" ;
- incrementare le attrezzature informatiche e potenziare quelle già esistenti nei laboratori delle varie scuole e nell'Ufficio di Segreteria;
- incrementare e provvedere alla manutenzione delle attrezzature didattiche e degli strumenti musicali;
- provvedere alla manutenzione dei laboratori multimediali e delle attrezzature dell'Ufficio -- di Segreteria;
- incrementare il numero di LIM presenti nelle scuole secondarie di 1° grado e nelle scuole primarie dell'Istituto;
- incrementare la dotazione libraria delle biblioteche scolastiche;
- sviluppare la cultura della valutazione e dell'autovalutazione all'interno della scuola per migliorare e ampliare l'offerta formativa dell'Istituto;
- sostenere le attività formative del personale dell'Istituto, anche in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D. L.vo 81/08), progettando percorsi di formazione e aggiornamento volti a valorizzare le professionalità del personale per un servizio più qualificato;
- promuovere e sostenere percorsi formativi curricolari finalizzati al successo scolastico in riferimento alle capacità di ogni allievo, quindi sia come sostegno/recupero sia come percorsi di eccellenza
- sostenere e valorizzare le iniziative finalizzate all'integrazione degli alunni stranieri e diversamente abili.

L'istituzione scolastica si impegna a reperire ulteriori risorse mediante la presentazione di specifici progetti a:

- Enti locali afferenti, allo scopo di integrare le dotazioni di sussidi delle scuole o per iniziative e progetti che coinvolgono i diversi gradi di scuola
- Enti sovracomunali (Provincia e Regione) per iniziative che riguardano un più vasto ambito territoriale
- soggetti privati, anche sotto forma di sponsorizzazione, interessati e/o disponibili a collaborare con la scuola per la promozione di attività culturali e sportive rivolte agli alunni, alle famiglie e ai docenti

Ulteriori risorse possono essere reperite mediante la stipula di appositi accordi e/o convenzioni con soggetti pubblici e privati che prevedono l'erogazione di servizi da parte dell'istituzione scolastica: in tal caso l'accordo/convenzione può prevedere che parte dei finanziamenti siano utilizzati per compensare prestazioni del personale docente ed amministrativo che eccedano i normali obblighi di servizio.

Le famiglie degli alunni possono contribuire alla copertura finanziaria delle spese connesse alla realizzazione del Piano dell'offerta formativa, in particolare per quanto attiene:

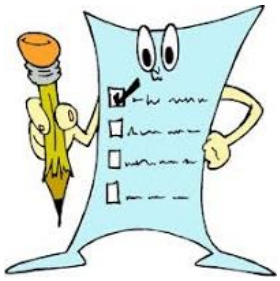
- gite scolastiche e visite didattiche
- trasporti

- attività sportive
- attività teatrali
- altre attività di arricchimento del curricolo (laboratori opzionali, di arricchimento dell'offerta formativa, ecc)
- attività ordinarie o progettuali che richiedano risorse finanziarie superiori a quelle messe a disposizione dallo Stato e da altri Enti

In ogni caso le quote poste a carico delle famiglie devono essere di importo modesto.
Il fondo di Istituto e comunque ogni altro stanziamento destinato alla retribuzione di prestazioni straordinarie del personale dovrebbero essere finalizzati a:

- valorizzare e sviluppare le molteplici risorse umane esistenti nelle scuole
- migliorare l'organizzazione complessiva dell'Istituto
- sviluppare le attività delle commissioni e dei gruppi di lavoro
- riconoscere i maggiori impegni individuali di docenti referenti e/o responsabili di specifiche attività e iniziative di interesse generale
- promuovere e sostenere l'aggiornamento professionale del personale
- riconoscere il maggiore impegno (quantitativo e qualitativo) del personale amministrativo e ausiliario in relazione alla articolazione delle diverse attività didattiche promosse dalla scuola

5. AUTOVALUTAZIONE E VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DEL SERVIZIO E PIANO DI SVILUPPO E DI MIGLIORAMENTO



La qualità del servizio passa attraverso la chiarezza e la trasparenza. Alla luce di questa convinzione la scuola si attiva per stabilire e mantenere coi genitori rapporti improntati al rispetto e alla definizione delle rispettive competenze.
Allo scopo di raccogliere elementi utili alla valutazione della qualità del servizio, al termine delle attività didattiche verrà effettuata una rilevazione mediante questionario rivolto ai genitori ed agli alunni delle classi terminali di ogni grado di scuola. I dati raccolti e tabulati verranno utilizzati per la stesura del P.O.F. del successivo anno scolastico.
La scuola promuove le iniziative finalizzate all'accoglienza dei docenti neo-assunti affinché essi possano più facilmente inserirsi nella vita scolastica, conoscendo la scuola, le sue risorse, i suoi problemi e il territorio.

L'organizzazione che l'Istituto si è data richiede il ricorso ad adeguati strumenti di informazione esterna e di comunicazione interna.
E' importante ricorrere a strumenti di comunicazione con l'esterno per descrivere correttamente caratteristiche e modalità di funzionamento del servizio che viene offerto e proposto dalla scuola.
Si tratta quindi di:

1. garantire la massima informazione possibile agli utenti
2. favorire la circolazione delle informazioni all'interno della scuola
3. rendere visibile all'esterno il "prodotto scolastico".

Nel concreto è previsto l'utilizzo di:

- comunicati periodici rivolti alle famiglie per illustrare le iniziative di volta in volta attuate
- un sito WEB rivolto agli utenti e agli operatori scolastici con le seguenti funzioni:
  - informare sulle attività dell'Istituto
  - favorire la documentazione e l'informazione su riunioni, attività degli organi collegiali, ecc

6. REGOLAMENTO



Il Regolamento d'Istituto verrà rivisto e adeguato alle necessità che sono emerse dalle nuove disposizioni ministeriali e alla variegata realtà dei diversi ordini di Scuola del nostro Istituto Comprensivo, e sarà sottoposto a delibera da parte del Consiglio d'Istituto. Dopo la necessaria delibera da parte degli organi collegiali competenti sarà parte integrante del presente documento come allegato.

Il presente documento è stato deliberato in data 26/10/2015 dal Collegio dei docenti in seduta plenaria ed in data 29/10/2015 dal Consiglio d'Istituto per la parte finanziaria. E' suscettibile di aggiornamenti in corso d'anno sulla base di progetti e attività didattiche non previste e non prevedibili.

Allegato:



AREA PROGETTUALE:
ATTIVITA' MOTORIA E SPORTIVA

"CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO E PREPARAZIONE AI GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI"



Finalità:

- Preparare gli alunni alla conoscenza dei principali fondamenti tecnici e tattici degli sport di squadra e individuali con i quali l'Istituto intende partecipare ai giochi sportivi studenteschi.

Obiettivi:

Permettere agli alunni che prendono parte al progetto di avere le basi tecniche per partecipare a gare sia a livello di istituto sia nelle varie fasi successive

Destinatari

- alunni di tutte le classi

Metodologie:

- lezioni frontali in palestra
- allenamento delle capacità motorie generali
- proposizione e preparazione dei fondamentali tecnico-tattici dei principali sport di squadra e individuali a cui la scuola intende partecipare

Durata

a.s. 2015/2016

Risorse

- Docenti interni

Risorse finanziarie

Fondo d'Istituto

Risorse strumentali

- palestra e relative attrezzature
- spazi esterni alla scuola
- campi sportivi dei vari sport presenti sul territorio

Indicatori di verifica

- presenze settimanali
- costituzione di squadre di classe e rappresentative d'Istituto.

AREA PROGETTUALE: MUSICA

"LA SCUOLA IN MUSICA"



Finalità

- Studio pratico della musica in tutti gli ordini di scuola
- Forte coesione e senso di appartenenza all'Istituto.
- Coinvolgimento attivo delle famiglie, delle istituzioni, del personale scolastico
- Favorire lo sviluppo dell'identità del bambino e l'integrazione
- Avvicinamento alla cultura formando "spettatori consapevoli"

Obiettivi

Divulgazione dell'interesse musicale a tutti gli alunni di ogni ordine di scuola dell'I.C, grazie alle competenze specifiche dei docenti interni che intendono valorizzare la pratica musicale, strumentale e corale come arricchimento dell'Offerta formativa.

Destinatari

- Laboratorio di Musica d'insieme, flauto dolce: tutte le classi della S.M.I.M., le classi di strumento dell'I.C., ex alunni delle classi di strumento
- La musica alle elementari: tutti gli alunni delle classi IV e V delle scuole primarie in città dell'I.C. e pluriclassi dei paesi della scuola primaria dell'Istituto.

Metodologie

- Laboratorio di Musica d'insieme, flauto dolce: appuntamenti settimanali per la preparazione del repertorio, uscite ufficiali con l'orchestra ed il coro per la partecipazione a concorsi, concerti per beneficienza, saggi.
- La musica alle elementari, classi IV e V: lezioni frontali di strumento musicale (solo per gli alunni delle classi V della città e IV A "Carducci"); attività corale, saggi e concerti con l'orchestra della S.M.I.M.

Rapporti con:

Rete Regionale delle S.M.I.M, rete provinciale delle S.M.I.M. (composta dalle scuole "Ferrari" di Vercelli, Santhià, Borgosesia, Gattinara, Arborio);
Comuni di Vercelli, Motta dei Conti, Caresana, Pezzana, Stroppiana;
amministrazioni, associazioni ed enti del territorio provinciale e regionale che si definiranno nel corso dell'anno scolastico

Durata
Ottobre 2015-Aprile 2016

Risorse
- docenti interni

Risorse finanziarie
Fondo d'Istituto
Eventuali donazioni private
Contributi di Enti pubblici, Fondazioni.

AREA PROGETTUALE: L'INFORMATICA E LE NUOVE TECNOLOGIE



"L'INFORMATICA: LE NUOVE COMPETENZE"

Finalità
Il progetto, svolto su tutte le classi prime e seconde, si propone di abituare gli alunni all'uso delle nuove tecnologie come strumenti alternativi per la programmazione, la produzione e la condivisione di elaborati testuali, grafici, fogli di calcolo, immagini, presentazioni animate ecc. L'uso degli strumenti informatici (computer, tablet, LIM, microscopio digitale, fotocamera digitale, ecc.) non è finalizzato al semplice addestramento alle procedure di utilizzo, ma è inteso come mezzo per conseguire competenze sui contenuti disciplinari di tutte le discipline.
Le tre insegnanti proponenti il progetto hanno elaborato e collaudato numerose attività didattiche in ambito linguistico, artistico, tecnico-scientifico, da effettuarsi attraverso il pacchetto Office, le app di coding, la navigazione guidata e l'uso di strumenti periferici. L'attività si svolgerà in un'ora settimanale per classe, secondo il calendario d'Istituto dei laboratori. Le competenze acquisite in prima e seconda permetteranno agli alunni delle classi terze di elaborare una presentazione personalizzata in PowerPoint per l'esame di

licenza (che verrà svolto nella parte orale con il supporto della strumentazione informatica), e di acquisire le basi per una più ampia competenza, mirata alla costruzione di elaborati multimediali più complessi.

Obiettivi

- Conoscere la logica operativa del computer
- Saper utilizzare i più comuni dispositivi hardware
- Conoscere e saper utilizzare le possibilità tecniche, espressive e comunicative del mezzo informatico
- Acquisire autonomia di accesso all'informazione digitale (CD-ROM, Internet, dropbox, ecc.)
- Saper utilizzare un sistema operativo (Windows, iOS) e i software applicativi e i browser più comuni
- Saper usare consapevolmente le risorse di Internet

Risultati attesi

Gli allievi, che saranno gli adulti del domani, si troveranno ad utilizzare le tecnologie informatiche in tutti i campi, da quello del lavoro, allo studio, alla vita quotidiana, e dovranno acquisire i concetti fondamentali nell'età evolutiva per potersi adeguare autonomamente all'evoluzione tecnologica futura. Con questo progetto si vuole dare la possibilità a tutti gli alunni di utilizzare i principali software disponibili sul mercato e di acquisire le competenze di base per affrontare la programmazione e le patenti internazionali di informatica.

Destinatari

Classi 2A, 2C, 2D STROBINO
Classi 1E, 2E DEREGIBUS
Classi 1A, $1A_1$,1C, 1D POLITI

Metodologie

I docenti mediante attività laboratoriali,
guideranno l'allievo:

- All'uso di base di un word processor e di un foglio di calcolo
- All'acquisizione delle conoscenze e competenze necessarie per realizzare e modificare semplici disegni anche di tipo geometrico
- All'uso di base di PowerPoint
- All'uso consapevole delle risorse Internet
- All'acquisizione delle conoscenze e competenze necessarie per leggere e inviare un messaggio di posta elettronica, per organizzare i contenuti in forma non sequenziale, per costruire ipertesti e ipermedia

Durata
A.S. 2015/2016

Risorse
Fondo d'Istituto

"ECDL: PATENTE EUROPEA DEL COMPUTER"

Finalità
Il computer strumento di uso quotidiano è ormai indispensabile nel mondo della scuola, del lavoro e in quello di tutti i giorni. Inoltre, sapersi avvalere del computer in modo autonomo e trasversale permette di navigare in quella rete globale che è Internet sia come risorsa informatica, sia come luogo virtuale di comunicazione e di collaborazione.
L'ECDL (European Computer Driving Licence, "Patente Europea del Computer") è un attestato riconosciuto a livello internazionale mediante il quale si certifica che colui che l'ha conseguito possiede le conoscenze informatiche di base per poter operare con un PC a livello privato ma anche in aziende o contesti professionali.
Per questo ormai da qualche anno si offre agli alunni la possibilità di seguire un corso che li avvicina in modo più approfondito al computer avviandoli a sostenere, un esame all'anno dei sette previsti dal programma ECDL

Obiettivi
Modulo 6 STRUMENTI DI PRESENTAZIONE
Il syllabus 5 per questo MODULO prevede le sezioni:

- Utilizzo dell'applicazione
- Sviluppare una presentazione
- Testi
- Grafici e oggetti
- Oggetti grafici
- Preparazione alla presentazione

E più nello specifico si richiede che si dimostri la capacità di usare un programma di presentazioni per creare slide con grafici, immagini, musiche e animazioni quindi, il candidato deve essere in grado di:

- Lavorare con le presentazioni e salvarle in formati di file diversi
- Scegliere le funzionalità disponibili per migliorare la produttività, quali la guida in linea
- Comprendere i diversi tipi di viste per le presentazioni e quando utilizzarli, scegliere diversi layout e disegni e modificare le diapositive
- Inserire, modificare e formattare il testo nelle presentazioni. Riconoscere le metodologie corrette assegnando titoli univoci alle diapositive.

- ≈ Scegliere, creare e formattare grafici per trasmettere informazioni in modo significativo.
- ≈ Inserire, modificare figure, immagini e disegni

Applicare effetti di animazione e transizioni prima della stampa finale e della presentazione al pubblico.

Destinatari

Il progetto sarà rivolto alle classi 2° e 3° della Scuola Secondari G. Ferrari di Vercelli ed anche alla Secondaria M. Abbiate di Caresana.
Dal sondaggio effettuato, il numero degli iscritti sarà tra i 27 e i 33 alunni

Metodologie

- Utilizzo del laboratorio informatico per l'acquisizione dei concetti utilizzando dispense redatte dell'insegnante
- Controllo in aula informatica dei contenuti spiegati e acquisiti
- Domande orali
- Esercizi preparati dall'insegnate seguendo lo schema del Sillabus 5
- Test reimpostati per verificare il grado di preparazione
- Utilizzo della rete internet per simulazioni e prove d'esame

Strumenti

- Computer a disposizione nella scuola
- Siti Web per test ed approfondimenti in linea
- Dispense di approfondimento preparate dall'insegnante

Rapporti con Enti, associazioni e altre istituzioni scolastiche

Per poter sostenere gli esami è necessario appoggiarsi ad un centro autorizzato da AICA. Come lo scorso anno scolastico ci avvarremo della collaborazione dell'Istituto Professionale F. Lombardi che mette a nostra disposizione il suo laboratorio per eseguire delle simulazioni con l'aiuto di un insegnate, referente degli esami dell'Istituto Superiore.

Durata

A.S. 2015/2016

Risorse

Fondo d'Istituto



AREA PROGETTUALE:
"UNA SCUOLA, TANTE LINGUE"









"CERTIFICAZIONE LINGUE STRANIERE"

Finalità

- Sviluppo ed approfondimento delle abilità comunicative, già previste dai programmi ministeriali, in vista delle certificazioni finali Ket- Delf – Dele (scuola secondaria di 1° grado)

Obiettivi:

- Raggiungimento del livello A2 del quadro Europeo di riferimento nelle abilità di listening, speaking, writing e reading (scuola secondaria di 1° grado)

Destinatari:

Classi terze scuola secondaria di I° grado G. Ferrari (alunni che intendono aderire)

Metodologie:

Le attività saranno di tipo cominicativo.Per quanto riguarda l'orale si simuleranno reali situazioni di comunicazione utilizzando le tecniche dei pair works, dei minidialoghi e l'ascolto di documenti reali (video o dialoghi su CD); per quanto riguarda lo scritto si utilizzeranno cloze tests, one-word gaps, completamento o produzione di brevi messaggi scritti, cioè esercizi che rispecchiano la tipologia delle prove d'esame.

Rapporti con:

Agenzie linguistiche straniere presenti sul territorio

Durata

Il Progetto ha durata pluriennale. Le attività sono ricorsive e complessivamente analoghe negli anni.

Risorse
Personale interno dell'Istituto
Personale esperto delle agenzie linguistiche

Risorse finanziarie
Fondo d'Istituto

Risorse strumentali
Videoregistratore, LIM, CD, fotocopie, eventuali libri di testo.

"POTENZIAMENTO DELLE LINGUE COMUNITARIE"

Finalità
Sviluppo e approfondimento delle abilità comunicative, come da Programmi Ministeriali

Obiettivi:
Raggiungimento, alla fine della terza media, del livello A2 del Quadro Europeo di riferimento nelle abilità di listening, speaking, writing e reading.

Destinatari:
Classi prime, seconde e terze, sezioni A, A1, D scuola secondaria di 1° grado G.Ferrari

Metodologie:
Le ore di potenziamento verranno dedicate soprattutto a migliorare le abilità di comprensione e produzione orale, mediante la visione di video o l'ascolto di dialoghi, con relativi esercizi di comprensione del testo orale e di uso creativo della lingua . Si approfondirà inoltre la conoscenza di vocaboli, funzioni e regole grammaticali.

Durata
settembre '15 – giugno '16

Risorse finanziarie
Fondo d'Istituto

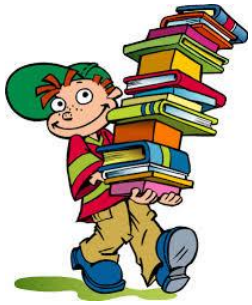
Risorse strumentali
Videoregistratore, LIM, CD, fotocopie, libro di testo, documenti autentici.

AREA PROGETTUALE: ESPRESSIVITA' E LINGUAGGI

"IL TEATRO A SCUOLA"

Finalità:
Realizzazione di uno spettacolo teatrale di fine anno scolastico

Obiettivi:
Sperimentare e verificare un rapporto creativo con il proprio corpo; comunicare attraverso diversi linguaggi; acquisire conoscenza e sicurezza di sé , nonché senso di responsabilità, grazie al ruolo giocato con gli altri all'interno di una struttura comune ; interagire in modo positivo con gli altri.



Destinatari:
Tutti gli alunni della scuola secondaria di 1° grado di Caresana

Metodologie:
-Scelta del copione da rappresentare
-Suddivisione delle parti e relativa memorizzazione
-Recitazione delle varie parti
-Esecuzioni vocali e strumentali
-Espressione corporea
-Preparazione della scenografia

Durata
Fase quadrimestrale: marzo – giugno

Risorse umane
Personale interno della scuola.

Risorse finanziarie
Fondo d'Istituto

"AVVIO ALLO STUDIO DELLA LINGUA LATINA"



Finalità:
-Acquisizione della propria identità storica e culturale.
- Sviluppo delle capacità di osservazione ed *analisi*

Obiettivi:
- Consolidamento dei prerequisiti linguistici
- Conoscenza delle principali caratteristiche linguistiche del latino
- Conoscenza dell'evoluzione fonetica e lessicale nel passaggio dal latino all'italiano
- Conoscenza delle principali funzioni logiche della lingua italiana
- Conoscenza delle principali regole morfologiche e sintattiche della lingua latina

Destinatari:
Un gruppo di allievi al primo anno di corso (16 alunni) provenienti dalla IIA, IID.

Metodologia:
Sarà utilizzato il metodo della ricerca/azione, durante il quale si darà ampio spazio alla ricerca lessicale.
Le lezioni frontali si alterneranno sempre con momenti operativi individuali e di gruppo, in modo da favorire la verifica immediata dell'apprendimento e la predisposizione di azioni di recupero e consolidamento delle abilità.

Strumenti
Libri in uso, quaderno di latino, vocabolario e fotocopie.

Durata:
Dicembre '15 – maggio '16

Risorse:
Personale interno

Risorse d'Istituto:
Fondo d'Istituto

AREA PROGETTUALE:
"CULTURA E INTERCULTURA"



"INTEGRAZIONE ED ALFABETIZZAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI"

Finalità:
-Favorire l'integrazione sociale degli alunni stranieri attraverso attività mirate
-Fornire agli alunni gli strumenti lingustici per poter comunicare
-Consentire all'alunno un accesso sufficiente all'apprendimento delle varie discipline scolastiche
-Aiutare i ragazzi a sviluppare conoscenze, atteggiamenti e abilità importanti per vivere in una società multietnica e multiculturale
-Creazione nelle classi di un clima aperto e positivo

Obiettivi:
-Realizzare l'accoglienza secondo criteri individualizzati
-Attuare percorsi sistematici di apprendimento dell'italiano L2
-Facilitare lo sviluppo di abilità linguistiche che permettano l'accesso agli apprendimenti disciplinari
-Adeguare le programmazioni alle abilità raggiunte dagli stranieri
-Valorizzare la lingua e la cultura di origine
-Sostenere i processi di trasformazione identitari, relazionali e culturali
-Incoraggiare i momenti di socializzazione tra i ragazzi stranieri e i compagni italiani

Destinatari:
Tutti gli alunni stranieri presenti nella scuola media che non parlano l'italiano o che hanno bisogno di migliorala

Metodologie:
-Lezioni frontali
-Role play
-Cooperative learning
-Tutoring

Durata:
Da novembre '15 a giugno '16 (quattro fasi)

Risorse
Personale interno

Risorse d'Istituto
Fondo d'Istituto

"ALFABETIZZAZIONE ALLA LINGUA ITALIANA"



Finalità:
Il progetto di alfabetizzazione per gli alunni extracomunitari iscritti in classe prima e residenti a Caresana è finalizzato a
- fornire le strutture linguistiche di base per la comunicazione nei contesti di vita quotidiana ;
- sostenere il processo di inserimento nella comunità ;
- fornire strumenti per la conoscenza della società di accoglienza

Obiettivi:
Alfabetizzazione
Ascoltare :
- eseguire semplici richieste che prevedono una risposta fisica (es. "alzati e cancella la lavagna "
- comprendere semplici messaggi orali relativi al lavoro scolastico e all'esperienza quotidiana
Parlare :
- esprimere richieste semplici finalizzate a soddisfare bisogni primari (es. " posso aprire la finestra ")
- descrivere in modo semplice azioni di vita quotidiana e familiare
- raccontare brevemente fatti e avvenimenti relativi all'esperienza personale recente
Leggere :
- riconoscere la corrispondenza grafema- fonema
- leggere digrammi , trigrammi e suoni complessi
- leggere e comprendere brevi e semplici frasi
- associare parole e immagini
- Associare vignette e semplici didascalie
- rispondere ad alcune semplici domande di comprensione , individuando le informazioni principali
- comprendere il significato globale di un testo breve e semplice
- evidenziare e rilevare le informazioni principali di semplici testi (luogo, tempo, personaggi principali…)

- prendere confidenza con l'uso del dizionario e/o bilingue
- rispondere a domande di tipo chiuso (scelta multipla, vero o falso) riferite ad un testo breve e semplice

Scrivere :

- Riprodurre suoni semplici e complessi
- Scrivere e trascrivere parole e brevi frasi conosciute sotto dettatura
- Scrivere brevi frasi relative ad immagini conosciute , producendo eventualmente semplici espansioni (es . dove ? , quando ?)
- produrre un breve e semplice testo descrittivo su di sé
- riordinare in sequenze logiche e cronologiche frasi minime, all'interno di un testo breve (eventualmente corredato da immagini) .

Destinatari:

5 alunni extracomunitari di classe prima della scuola secondaria di I° grado di Caresana.

Metodologie:

Le attività proposte saranno semplici , operative e legate al contesto, esse terranno conto delle priorità comunicative e dei bisogni reali e quotidiani.

Il percorso di insegnamento – apprendimento sarà strutturato attraverso unità di apprendimento in modo che attraverso l'acquisizione di una prima capacità di partecipazione e interazione nelle situazioni comunicative quotidiane, gli alunni inizino un reali processo di inclusione nel contesto territoriale.

Durata:

Ottobre '15 - Giugno '16

Rapporti:

Comune di Caresana

Risorse:

Personale interno

Risorse d'Istituto

Fondo d'Istituto

PROGETTO
"SCUOLA E FORMAZIONE"



Finalità
- promuovere azioni didattiche per contrastare la dispersione scolastica

Obiettivi:
- sviluppare in contesto laboratoriale le competenze tecnico-pratico strettamente collegate ad un profilo professionale.
- definire un progetto personale che rappresenta un'opera di prevenzione e recupero di forme di disagio sociale.

Indicatori:
- attività laboratoriali presso le agenzie formative
- alunni coinvolti nel percorso
- ore supporto tutors
- ore a alunni coinvolti nel percorso di approfondimento nelle discipline curricolari
- livelli di apprendimento raggiunti
- ore di incontro del gruppo di coordinamento e del gruppo tutors

Destinatari:
alunni della scuola secondaria di 1° grado pluriripetenti frequentanti le classi 1^, 2^ e 3^ con difficoltà di apprendimento

Metodologie:
- attivare laboratori per potenziare le competenze tecnico-pratiche
- attivare percorsi di approfondimento per migliorare le competenze di base
- lavorare per piccoli gruppi per recuperare le lacune pregresse;
- promuovere attività che consentano lo sviluppo delle attitudini personali;

Rapporti con centri di formazione professionale CIOFS FP e CNOS-FAP di Vercelli, Amministrazione Provinciale e istituti comprensivi facenti parte della rete.

Durata
Anno finanziario in corso

Risorse umane
Docenti interni
Docenti esterni delle agenzie formative per le attività di laboratorio tecnico-pratico

Risorse finanziarie
Fondo d'Istituto
Fondi speciali USR-Miur per percorsi per il contrasto alla dispersione scolastica

Risorse strumentali
- questionari e documentazione gestionale del Progetto
- materiale strutturato

PROGETTO
"LE TECNOLOGIE SCIENTIFICHE"



Finalità
- Avvicinare i ragazzi al "fare " del metodo scientifico
- Approfondire le tematiche ambientali attuali
- Conoscere il territorio dal punto di vista naturalistico con le relative problematiche
- Scoprire le riserve naturali e i parchi interagendo con essi
- Trovare stimoli per migliorare il rispetto di se e la qualità, della vita
- Stimolare al continuo aggiornamento sulle scoperte scientifiche e tecnologiche

Obiettivi:
- Abituare i ragazzi al fare della ricerca scientifica
- Migliorare le capacità di osservazione, analisi e descrizione
- Acquisire abilità manuali, laboratoriali e nel metodo scientifico
- Conoscere le ultime frontiere delle scienze

Destinatari:
Alunni delle classi prime, seconde e terze ad indirizzo scientifico tecnologico della scuola Secondaria di Primo grado Ferrari.

Metodologie:

- Attività laboratoriali
- Ricerca e aggiornamento utilizzando gli strumenti di comunicazione.
- Collaborative e cooperative learning
- Attività esterne di collaborazione con scuole di Vercelli (in particolare l'ITIS "G.C.Faccio" – collaborazione di rete), Enti, Istituti e parchi.

Strumenti, materiali e attrezzature da utilizzare

Locali scolastici, attrezzature e materiali scientifici in dotazione alla scuola, materiali e sostanze di uso quotidiano portate dagli alunni e/o dai docenti, cartelloni, rete Internet, - LIM, software e/o app didattiche, attrezzature e laboratori esterni (in particolare quello dell'ITIS), territorio e parchi.

Rapporti con enti, associazioni, altre istituzioni scolastiche

Ente parchi, associazioni sul territorio, provincie e comuni. ITIS "G.C. Faccio" di Vercelli

Modalità di monitoraggio e verifica

Verifiche e relazioni scritte sulle attività di laboratorio, schede di osservazione del lavoro di gruppo, schede di valutazione/autovalutazione sui lavori svolti in classe, sia in gruppo che individualmente.

Durata

Anno scolastico 2015/2016

Risorse umane

Docenti interni
Docenti esterni dell'ITIS Faccio e esperti di Enti e parchi

Progetti di innovazione didattica

PROGETTO
"FLIPPED CLASSROOM – DIDATTICA CAPOVOLTA"



FINALITÁ

La diffusione di Internet modifica in maniera radicale la distribuzione e l'acquisizione del sapere e quindi non è più caratteristica unica del docente quella di essere la fonte dell'informazione: proprio in tale ottica si pone il progetto della flipped classroom nel nostro Istituto. Viene proposta una metodologia didattica, la flipped classroom o didattica capovolta, che si propone di lavorare in modo nuovo, anche grazie allo stretto rapporto con le tecnologie, attraverso una didattica innovativa e collaborativa tra alunni e docenti che proseguirà per i tre anni della secondaria. Grazie al metodo Flipped Classroom è possibile riorganizzare completamente i tempi didattici ed accrescerne l'efficacia, garantendo la libertà di espressione delle potenzialità individuali e collettive personalizzando la didattica.
Il modello Flipped Classroom proposto, visto come un metodo scolastico in grado di promuovere la collaborazione (secondo la filosofia del cooperative learning), l'interdisciplinarità e le competenze per mezzo di attività pratiche e di consolidamento, è senza dubbio perfettamente inquadrato in una più ampia ottica europea. Il modello Flipped Classroom gioca quindi un ruolo molto importante nel quadro della progettazione didattica per competenze che intende un insieme integrato di conoscenze, abilità e attitudini proprie dell'individuo. Per quanto riguarda l'inclusione degli alunni portatori di Handicap, degli alunni con bisogni educativi speciali, in particolare DSA (dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia), la Flipped Classroom può rappresentare una valida metodologia didattica. Infatti la didattica personalizzata e individualizzata estesa a tutti la classe prevista nel

metodo nonché i supporti tecnologici di cui si avvale, sono in grado di agevolare le specifiche attività in cui i soggetti presentano deficit. Il progetto è svolto in modo trasversale su diverse sezioni da alcuni docenti dell'Istituto e solo per alcuni argomenti trattati nelle loro discipline. E' invece attuato in modo più esteso nella sezione E, dove quasi tutto il consiglio di classe si è formato per proporre questo tipo di didattica. In particolare, l'attuazione sarà più estesa nella classe 2.0 della sezione E, dove, grazie alla possibilità di utilizzare il tablet e la rete, diversi docenti utilizzeranno tale metodologia alternandola comunque ad altre metodologie didattiche, per abituare gradualmente i ragazzi.

OBIETTIVI

- Gli obiettivi, che sono anche i punti di forza del modello Flipped Classroom, possono essere così schematizzati :
- Rivisitazione dei tempi didattici con una miglior gestione del tempo disponibile in classe
- Utilizzo del tempo scolastico dedicato all'applicazione ed al perfezionamento delle competenze, rispettando le linee guida europee
- Aiuto mirato dell'insegnante nella fase dell'apprendimento in cui lo studente necessita di maggior assistenza
- Acquisizione di una conoscenza e competenza più profonda da parte dello studente grazie alle attività guidate
- Attuazione di strategie didattiche collaborative, interattive e coinvolgenti per gli studenti
- Ampliamento della possibilità di lavorare in gruppi eterogenei, seguendo la strategia Peer Instruction, o di livello, con esercitazioni personalizzate
- Realizzazione di attività interattive stimolanti in aula rispetto alla tradizionale lezione
- Realizzazione di una didattica attiva che ponga lo studente ed il suo apprendimento al centro del percorso didattico
- Maggior responsabilizzazione dello studente nel proprio personale processo di apprendimento (nell'ottica della competenza chiave europea imparare ad imparare)
- Realizzazione di lezioni fruibili in ogni momento e più volte senza limiti,
- Messa a disposizione per gli alunni assenti di materiali e le lezioni in rete
- Personalizzazione dell'apprendimento: diversificare le attività tra gli studenti, personalizzando il recupero per coloro che hanno più difficoltà e proponendo esercitazioni avanzate per gli studenti più preparati
- Individualizzazione- dell'apprendimento: possibilità, per ciascuno studente, di apprendere con il proprio ritmo
- Attuare una valutazione autentica che tenga conto del particolare percorso di apprendimento di ciascuno studente, garantendo un monitoraggio costante dei progressi dimostrati
- Utilizzare per tutta la classe strumenti compensativi didattici, in modo da favorire l'inclusione degli alunni B.E.S. e con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA)

- Imparare ad utilizzare numerosi strumenti tecnologici e software e acquisire la capacità di gestire le risorse della rete e la posta elettronica (la "competenza digitale" è una delle otto competenze chiave europee)

RISULTATI ATTESI

- Miglioramento della gestione dei tempi di insegnamento/apprendimento a casa e a scuola, favorendo un insegnamento più efficace, individualizzato e personalizzato e migliorando l'apprendimento, rendendolo più consapevole
- Miglioramento dei risultati scolastici di tutti gli alunni e acquisizione, attraverso l'acquisizione e/o perfezionamento delle competenze chiave europee, quelle trasversali e quelle disciplinari
- Acquisizione di competenze sociali e miglioramento dello spirito di iniziativa, mediante creazione di situazioni di apprendimento collaborativo.
- Produzione di materiali didattici differenziati, compresi contenuti didattici digitali, che favoriscano l'attivazione di più codici comunicativi e un uso diversificato dei contenuti stessi.
- Sviluppo e diffusione tra i docenti di una ricerca educativa e didattica, anche relativa al potenziale delle tecnologie e alla relazione fra le stesse e i processi di apprendimento.
- Promozione della diffusione della metodologia Flipped tra altri docenti non direttamente coinvolti nel progetto, anche di altri ordini di scuola

DESTINATARI

Classi 1°, 2° e 3° delle scuole secondarie di primo grado dell'Istituto.
I docenti coinvolti sono 14, suddivisi nei vari Consigli di Classe.

METODOLOGIE

La metodologia proposta con la Flipped Classroom consiste nell'invertire i tradizionali momenti didattici, consentendo allo studente di seguire le spiegazioni a casa e di svolgere le esercitazioni a scuola, per favorire l'apprendimento attivo dello studente, sfruttando numerosi strumenti multimediali a supporto dell'insegnamento.
L'insegnante deve predisporre il materiale multimediale, sia esso auto prodotto o non, che tratti esaustivamente l'argomento oggetto della lezione; mentre lo studente si predisporrà a studiare tali materiali a casa, individualmente e prima della lezione in aula. Perciò l'insegnante non ha più necessariamente il ruolo di fonte delle conoscenze ma deve saper dirigere gli allievi portandoli alla completa acquisizione di tali conoscenze. Lo studente da parte sua, non più uditore passivo di una lezione frontale, diventa il responsabile del proprio apprendimento.
Gli studenti si preparano così in modo anticipato, conoscendo già l'argomento su cui verterà la lezione in classe. Le ore svolte a scuola, l'insegnate le può utilizzare seguendo attività di discussione, esercitazione, approfondimento e consolidamento degli argomenti trattati, come se si trovasse di fronte ad un gruppo già preparato ed omogeneo.

Per lo studente, le ore in classe diventano così opportunità di chiarimenti più consapevoli, elaborazione dei concetti ed esercitazioni mirate ed assistite.
I contenuti proposti assumono quindi grande importanze e massima cura deve essere riposta dall'insegnante nella loro scelta , contenuti che possono essere interamente su supporto digitale, come podcast di audio/video lezioni, slides o documenti pdf, sia prodotti personalmente dall'insegnante che non, magari integrati da dispense cartacee, oppure dai libro di testo. Uno dei principali vantaggi dell'insegnamento capovolto consiste nell'avere a disposizione molto più tempo in classe per venire incontro alle esigenze degli studenti, creando attività efficaci e coinvolgenti. E' quindi essenziale porre a priori una attenta riflessione sulle modalità di impiego del tempo supplementare a disposizione, proponendo "compiti autentici", ad esempio esperimenti scientifici inerenti lo studio fatto che coinvolgono in prima persona lo studente nel tentativo di applicare in pratica quanto già appreso, oppure agendo in team su uno o più aspetti dell'argomento trattato al fine di risolvere in collaborazione il problema sottoposto, oppure ancora creando dei contenuti propri e sottoponendoli all'attenzione della classe. Diventa fondamentale così l'attuazione di strategie didattiche collaborative, interattive e coinvolgenti per gli studenti.
Nel lavoro in classe si utilizzeranno pertanto le seguenti metodologie, a seconda delle attività e della fase del lavoro:

- lezione partecipate e/o interattive alla LIM, con il coinvolgimento della classe per uno scambio di opinioni allargato
- brain storming
- debate
- lavori a coppie, utilizzando peer to peer e tutoring
- lavori di gruppo con la metodologia del collaborative learning (nelle prime fase di acquisizione della capacità di lavorare in gruppo) o del cooperative learning (quando la capacità di collaborazione è più consolidata)

STRUMENTI, MATERIALI E ATTREZZATURE DA UTILIZZARE

- LIM
- Notebook e/o tablet ad uso degli insegnanti
- Strumenti Google di condivisione (Classroom per le classi 2.0, Drive, Documents)
- Posta elettronica
- Siti personali dei docenti
- Laboratorio informatico con orario a rotazione
- Device di vario tipo (smartphone, tablet o pc) con connessione internet personali dei ragazzi per il lavoro a casa
- Libri di testo e materiali vari forniti dai docenti, per tutti o alternativi ai video per coloro che non posseggono connessione internet

RAPPORTI CON ENTI, ASSOCIAZIONI, ALTRE ISTITUZIONI SCOLASTICHE

- I.N.D.I.R.E. – Istituto Nazionale di Documentazione e Ricerca Educativa - ente di ricerca del MIUR: attraverso l'adesione dell'Istituto Ferrari al "Movimento Avanguardie Educative" e l'adozione dell' "IDEA" Flipped Classroom
- Associazione FLIPNET (associazione per la promozione della didattica capovolta, ente privato di formazione)

MODALITÁ DI MONITORAGGIO E VERIFICA

La valutazione degli alunni avrà principalmente carattere diagnostico sul funzionamento del curricolo e sulla situazione dell'alunno nel suo percorso di apprendimento; le verifiche formative e sommative saranno scritte (anche in versione digitale), orali e pratiche. La valutazione sarà espressa in voti da 4 a 10.

Verranno anche valutati i lavori di gruppo, in termini di capacità di collaborazione, condivisione di responsabilità, autonomia di lavoro e capacità a portare a termine l'attività nei tempi stabiliti

I risultati saranno comunicati alle famiglie tramite registro elettronico, diario e colloqui con gli insegnanti.

PERSONALE INTERNO

La docente proponente e che coordina il progetto è la prof.ssa Annalisa Deregibus. I docenti coinvolti nella formazione, tutti a tempo indeterminato, sono:

- Deregibus Annalisa
- Gianotti Laura
- Iacassi Anna
- Mambrino Clara
- Rizzi don Mauro
- Seri Tosca
- Belen Dièz Coderque
- Cervellera Maria Rosaria
- De Fazio Stefano
- Moccia Antonella
- Celi Annetta
- Cerri Flavia
- Michelone Giovanni
- Tantalo Lucia

Il progetto potrà essere esteso a tutti i docenti dei vari ordini di scuola che faranno richiesta per una formazione interna all'Istituto

PERSONALE ESTERNO

Formatori Flipnet, ricercatori Indire

TEMPI DI SVOLGIMENTO

FASE	DA	A	ATTIVITA'
Contatti con INDIRE e adozione dell'IDEA	Aprile 2015	Ottobre 2015	Coordinamento
Formazione del primo gruppo di docenti	Settembre 2015	Novembre 2015	Formazione. Didattica con metodologia flipped
Formazione del secondo gruppo di docenti	Novembre 2015	Gennaio 2016	Formazione. Didattica con metodologia flipped
Attività disciplinare e interdisciplinare	Novembre 2015	Giugno 2016	Didattica con metodologia flipped
Formazione in itinere e scambio di materiali con altre scuole	Settembre 2015	Giugno 2016	Scambio di esperienze con i docenti dell'associazione Flipnet e delle scuole aderenti al movimento "Avanguardie Educative" dell'INDIRE. (partecipazione ai forum sulla piattaforma INDIRE).Formazione in itinere e permanente (webinar e proposte INDIRE)
Formazione di ulteriori docenti che ne faranno richiesta	Febbraio 2016	Maggio 2016	Diffusione della conoscenze della metodologia e formazione da parte del personale interno già formato ad altri docenti interessati, anche di altri ordini di scuola

PROGETTO
"CLASSI 2.0"



FINALITÁ

Il progetto, svolto sulle classi 1°D e 1°E, si propone di lavorare in due classi prime in modo nuovo e in stretto rapporto con le tecnologie, attraverso una didattica innovativa e collaborativa tra alunni e docenti che proseguirà per i tre anni della secondaria inferiore.
La nostra idea di classe 2.0 nasce dall'esigenza di privilegiare un approccio attivo nei confronti del sapere, che porti all'innovazione e alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento. La nostra visione è quella di una classe dove si costruiscono esperienze, si apprendono nuovi linguaggi, si realizzano prodotti multimediali consultabili on-line e disponibili per la condivisione in rete, secondo la filosofia del social network e del cooperative learning.
L'ambiente di apprendimento si rinnova e perde la sua staticità, la lezione diventa scoperta, gioco, interazione e cooperazione tra soggetti diversi. I tempi sono fluidi, il lavoro prosegue a casa con momenti di capovolgimento dei ruoli, secondo la pratica della flipped classroom.

OBIETTIVI

- Adeguare l'identità della scuola alla realtà culturale e sociale del presente.
- Eleggere le tecnologie al ruolo di mind tools, cioè di agenti di sollecitazione dei processi di apprendimento.
- Organizzare il contesto educativo superando la struttura scolastica tradizionale (lezione frontale, separazioni spaziali, tempi scanditi).
- Rispondere ai diversi bisogni formativi e ai diversi stili e livelli di apprendimento degli studenti.
- Sostenere la motivazione di tutti gli alunni.
- Sviluppare autonomia e senso di responsabilità rispetto al proprio percorso di studio e alle dotazioni in uso.

RISULTATI ATTESI

- Costruzione di una digital literacy degli alunni, nel senso di un uso intelligente, consapevole, critico e creativo delle tecnologie, per coglierne le valenze ma anche i

limiti e i rischi.

- Produzione di materiali didattici differenziati, compresi contenuti didattici digitali, che favoriscano l'attivazione di più codici comunicativi e un uso diversificato dei contenuti stessi.
- Valorizzazione delle differenze più che dell'uniformità, mediante creazione di situazioni di apprendimento collaborativo.
- Sviluppo e diffusione tra i docenti di una ricerca educativa e didattica relativa al potenziale delle tecnologie e alla relazione fra le stesse e i processi di apprendimento.

DESTINATARI

Gli alunni coinvolti sono 38, suddivisi nelle classi 1D e 1E.
I docenti coinvolti sono 16, suddivisi nei due Consigli di Classe.

METODOLOGIE

- Lavoro individuale
  Per promuovere: riflessione, concentrazione, espressione, rappresentazione, interiorizzazione, memorizzazione
- Lavoro a coppie
  Per promuovere: peer to peer e tutoring ; si svolgono compiti o ricerche affiancati utilizzando i tablet e altre risorse disponibili.
- Lavoro per piccoli gruppi
  Per promuovere: dialettica, condivisione, visione multipla, emozione, capacità critica e argomentativa. Attraverso il piccolo gruppo si possono attuare esperienze di cooperative learning o gruppi di livello per il recupero.
- Lavoro a classe intera
  Per promuovere: apprendimento collettivo, visione condivisa, scambio di opinioni allargato. Momenti di lavoro allargati all'intera classe con lezioni frontali interattive mediante l'uso della LIM.

STRUMENTI, MATERIALI E ATTREZZATURE DA UTILIZZARE

Per le due classi 2.0 si dispone di:

- Connettività: ADSL Ethernet
- 2 LIM BenQ 78" con software Mimiostudio
- 2 postazioni notebook ad uso degli insegnanti
- 38 Tablet iPad air1 Apple 16G in comodato d'uso agli alunni per tre anni
- 2 Tablet iPad air1 Apple 16G in uso ai docenti come server di classe
- Software MDM "Chimpa" per la gestione dei gruppi
- Strumenti Google di condivisione (Classroom, Drive, Documents)
- Apple TV
- Laboratorio informatico con orario a rotazione

MODALITÁ DI MONITORAGGIO E VERIFICA

- L'attuazione del progetto sarà monitorata in itinere dalle docenti proponenti, anche attraverso incontri formativi e riunioni straordinarie dei Consigli di Classe.
- La valutazione degli alunni avrà principalmente carattere diagnostico sul funzionamento del curricolo e sulla situazione dell'alunno nel suo percorso di apprendimento; le verifiche formative e sommative saranno scritte (anche in versione digitale), orali e pratiche. La valutazione sarà espressa in voti da 4 a 10.
- I risultati saranno comunicati alle famiglie tramite registro elettronico, diario e colloqui con gli insegnanti.

PERSONALE INTERNO

La docente che coordina il progetto è la prof.ssa Politi Nicoletta
I docenti coinvolti sono quelli dei Consigli di Classe di 1°E e 1°D: Agostinoni Laura, Angelino Luigi, Bastia Loredana, Calvi Lucia, Cerutti Paolo, Deregibus Annalisa, Gianotti Laura, Iacassi Anna, Musazzo, Mambrino Clara, Marzolla Elena, Politi Nicoletta, Rizzi don Mauro, Seri Tosca, Strobino Laura, Guidi Claudia-

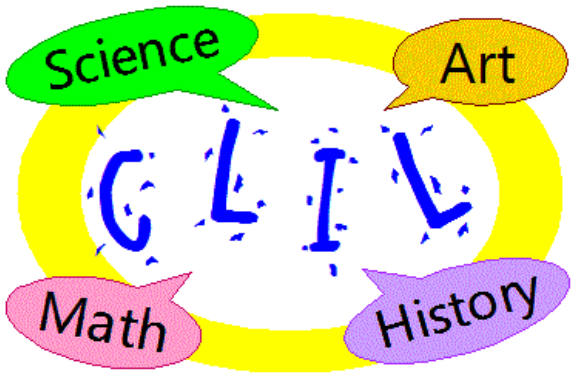
PERSONALE ESTERNO

Formatori Apple (privato)

TEMPI DI SVOLGIMENTO

FASE	DA	A	ATTIVITA'
Programmazione	Settembre 2015	Ottobre 2015	Coordinamento
Formazione sui dispositivi e configurazione	Ottobre2015	Novembre 2015	Formazione. Didattica laboratoriale.
Attività disciplinare e interdisciplinare	Novembre 2015	Giugno 2016	Didattica laboratoriale

PROGETTO
"CLIL: LAVORARE IN SINERGIA"



FINALITA'

Il CLIL (Content and Language Integrated Learning) contribuisce a:

- sviluppare la personalità dell'alunno, poichè investe le sfere cognitiva, espressiva ed affettiva;
- potenziare le capacità logiche e stimolare lo sviluppo delle abilità ricettive e produttive;
- migliorare la capacità di comunicare in L2;
- migliorare la socializzazione, la collaborazione e la partecipazione attiva alle lezioni;
- fornire l'opportunità per studiare un contenuto attraverso prospettive diverse.

OBIETTIVI

- Migliorare la competenza nella lingua inglese attraverso lo studio di contenuti disciplinari di alcune materie.
- Stimolare una maggiore consapevolezza dei contenuti disciplinari attraverso l'apprendimento in L2.
- Creare occasioni di uso "reale" della L2.
- Educare a un approccio multiculturale e multidisciplinare al sapere.
- Sviluppare competenze trasversali.
- Promuovere la motivazione e la collaborazione degli alunni e degli insegnanti.

RISULTATI ATTESI

Alla fine dei task proposti gli alunni avranno acquisito nuove conoscenze nella materia di studio non linguistica e il suo linguaggio specifico in lingua inglese, fluidità di espressione ed efficacia comunicativa in L2. Avranno accresciuto la motivazione all'apprendimento della lingua e la fiducia nelle proprie possibilità, imparato a collaborare e appreso collaborando e migliorato le loro competenze digitali.

DESTINATARI

Classi 3A e 3D (a potenziamento linguistico) della Scuola Secondaria di primo grado G. Ferrari

METODOLOGIE

La metodologia CLIL sarà basata sul Task-based language teaching (TBLT). Attraverso i suoi task (compiti che richiedono di usare la lingua straniera per il raggiungimento di un obiettivo extralinguistico) si offriranno agli studenti situazioni che si basano su modi di apprendimento molto più motivanti. Gli studenti useranno l'inglese in modo più naturale e comunicativamente autentico perché la loro attenzione non sarà solo focalizzata sulla lingua, ma sull'argomento da apprendere. Dovendo produrre lingua per raggiungere un reale obiettivo comunicativo (lo svolgimento del compito) gli alunni saranno obbligati ad utilizzare tutte le risorse linguistiche a loro disposizione, allo stesso modo in cui farebbero in qualsiasi situazione reale al di fuori della scuola.

Con il CLIL gli studenti lavoreranno durante l'intero anno scolastico, con una frequenza dei lavori che si deciderà in itinere. Si lavorerà dividendo la classe in piccoli gruppi e l'obiettivo finale potrà consistere nell'elaborazione di un progetto, in una presentazione orale o nella produzione di materiale scritto o multimediale. I materiali didattici verranno selezionati e adattati alla classe sulla base degli obiettivi didattici, disciplinari e linguistici della programmazione.

MODALITA' DI MONITORAGGIO E VERIFICA

Si valuterà sia la performance contenutistica (mediante questionari o altra tipologia di verifica) che quella linguistica - uso corretto delle strutture grammaticali, delle funzioni e del lessico relativo all'argomento e la scioltezza nel parlare – (tramite questionari sia orali che scritti, vero/falso, scelte multiple)

Ci sarà anche l'osservazione diretta del lavoro svolto e si verificherà la capacità collaborativa e di condivisione di responsabilità, l'autonomia e la motivazione a portare a termine il progetto.

TEMPI DI SVOLGIMENTO

Novembre 2015 - aprile 2016 (da stabilire, in base anche alla disponibilità degli insegnanti delle materie non linguistiche)

PERSONALE INTERNO

Marzolla Elena e Mambrino Clara: gestione personale delle attività o supporto alle attività dei colleghi

Progetto continuità



INFANZIA PRIMARIA SECONDARIA 1°

PREMESSA

"Lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti… La scuola si deve costruire come luogo accogliente… Per favorire lo star bene a scuola… Importante è valorizzare simbolicamente i momenti di passaggio che segnano le tappe principali di apprendimento e di crescita di ogni studente…" (Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 2012)

"…L'esigenza di garantire al bambino un percorso formativo organico e completo…" (C.M. 339 del 1992)

L'idea centrale del progetto è quella di costruire un percorso educativo e didattico condiviso. La continuità deve essere un momento di socializzazione, di integrazione, di scoperta di nuovi spazi, di conoscenza degli insegnanti, di collaborazione tra i docenti dei vari ordini che intendono dare importanza alla centralità dell'alunno nel processo di insegnamento – apprendimento.

Pertanto si rende necessario elaborare un progetto di Continuità valido per i tre ordini di scuola e che, secondo le esigenze e le scelte individuali, risponda alle richieste degli alunni.

FINALITA'

Garantire la continuità del processo educativo tra scuola dell'Infanzia, scuola Primaria e scuola Secondaria di I° grado da intendersi come percorso formativo unitario.

Creare "continuità" nello sviluppo delle competenze acquisite dall'alunno, dall'ingresso nella scuola fino ad orientarlo nelle scelte future.

Promuovere "continuità" tra la vita scolastica ed extra-scolastica, ponendo la scuola al centro di un sistema integrato con l'ambiente familiare e sociale.

OBIETTIVI

Promuovere attività didattiche in continuità fra i diversi ordini di scuola.
Favorire il passaggio da una struttura all'altra eliminando sentimenti di insicurezza e disagio per il nuovo ordine di scuola.
Favorire una prima conoscenza del futuro ambiente fisico e sociale.
Promuovere la socializzazione, l'amicizia e la solidarietà.
Promuovere l'integrazione degli alunni diversamente abili e degli alunni provenienti da altre culture.

RISULTATI ATTESI

Garantire un percorso formativo sereno improntato sulla continuità educativa e didattica, per sostenere la crescita e la maturazione complessiva dell'alunno.

DESTINATARI

Alunni e insegnanti dell'ultimo anno della scuola dell'Infanzia e alunni e insegnanti delle classi prime della scuola Primaria.
Alunni e insegnanti delle classi V della scuola Primaria e alunni e insegnanti della scuola Secondaria di I° grado.
Famiglie.

METODOLOGIE

Momenti di accoglienza e conoscenza tra le classi ponte.
Incontri tra i bambini in uscita della scuola dell'Infanzia e gli alunni delle classi prime della Primaria.
Incontri tra i bambini in uscita della scuola Primaria e gli alunni delle classi prime della Secondaria di I° grado.
Incontri tra i docenti dei diversi ordini scolastici per lo scambio di informazioni e riflessioni specifiche sugli alunni.
Incontri con i genitori delle future classi prime – Open day

ATTIVITA'

Scuola dell'Infanzia – scuola Primaria

Svolgimento delle attività:
Si consiglia, dove possibile, che il primo giorno di scuola, le insegnanti dell'Infanzia accolgano, insieme alle colleghe della scuola Primaria gli alunni di classe prima.

- 1° incontro: mese di ottobre

Gli alunni delle classi prime della Primaria si recheranno a far visita i bambini dell'ultimo anno dell'Infanzia. Sarà un'esperienza ludica per ritrovare gli ex-compagni, e i bambini dell'Infanzia faranno la prima conoscenza con le insegnanti della scuola Primaria. (Castagnata – festa di Halloween ecc.)

- 2° incontro: entro la metà di dicembre

I bambini dell'ultimo anno della scuola dell'Infanzia saranno accompagnati dalle loro insegnanti alla scuola Primaria, dove saranno accolti dagli alunni di classe 5^ i quali li

accompagneranno a visitare gli spazi. Inoltre svolgeranno un'attività concordata dalle insegnanti coinvolte e avranno come tutor gli alunni di classe 5^.
Al termine si terrà l'incontro con i genitori delle future classi prime – OPEN DAY

- *Nel secondo quadrimestre andranno previsti due incontri tra i bambini di 4 anni e gli alunni delle classi 4^.*
- 3° incontro: febbraio / aprile

Gli alunni dell'ultimo anno della scuola dell'Infanzia e gli alunni delle classi 5^ si troveranno per svolgere un'attività laboratoriale comune (le insegnanti coinvolte decideranno la sede in base alle singole esigenze logistiche). Da questa attività si potrebbe realizzare un cartellone, un singolo oggetto, un disegno ecc. che i bambini dell'infanzia ritroveranno o porteranno con sé alla scuola Primaria come "testimone" di passaggio.

- 4° incontro: maggio / giugno

Tutti gli alunni coinvolti si troveranno per un momento di festa con giochi, canti si potrà consumare la merenda insieme e ci si darà all'arrivederci al prossimo anno scolastico.

- Entro fine maggio

Le insegnanti delle future classi prime della scuola Primaria concorderanno due visite alla scuola dell'Infanzia per assistere o svolgere insieme alle colleghe delle attività, come momento conoscitivo dei bambini.

- Nel mese di marzo

Le insegnanti delle future classi prime con le insegnanti della scuola dell'Infanzia si troveranno per un primo generico scambio d'informazione sugli alunni.

- Entro fine maggio

Le insegnanti coinvolte si troveranno per lo scambio di informazioni e riflessioni specifiche sugli alunni.

Scuola Primaria – scuola Secondaria di I° grado

Svolgimento attività:

- 1° incontro: mese di ottobre

Gli alunni delle classi V della primaria, accompagnati dalle loro insegnanti, parteciperanno ad attività laboratoriali tenute dai docenti della scuola Secondaria (ed. musicale, ed. motoria, lab. di immagine ecc.)
Dopo il primo incontro gli alunni delle classi V potranno rivolgere delle domande ai docenti e/o agli alunni delle classi prime della Secondaria inviando delle e-mail.

- 2° incontro:

entro metà novembre 1° OPEN DAY
entro metà dicembre 2° OPEN DAY

- *Nel secondo quadrimestre, i docenti della scuola secondaria di 1° grado in collaborazione con le maestre, organizzeranno delle attività rivolte agli alunni delle classi 4^*
- 3° incontro – febbraio / aprile

Uno o più insegnanti della scuola Secondaria terranno delle lezioni agli alunni di classe V per favorire la conoscenza, creare aspettative positive, cercando di allontanare le ansie che il

passaggio può causare. Inoltre si coglieranno le indicazioni sui futuri orientamenti per gli indirizzi sperimentali della scuola Secondaria di I° grado.

- Entro maggio

I docenti della scuola Secondaria di I° grado incontreranno i colleghi delle classi 5^ delle scuole Primarie dell'Istituto per lo scambio di informazioni e riflessioni specifiche sugli alunni.

A fine anno scolastico verranno organizzati gli incontri con i docenti degli alunni delle classi 5^ provenienti da altri istituti.

Per i plessi dov'è logisticamente e numericamente possibile si suggerisce la facoltà di organizzare feste di Natale e di fine anno scolastico tra i vari ordini di scuola presenti sul territorio.

✧ Il nostro Istituto organizza degli incontri specifici tra genitori degli alunni diversamente abili in passaggio tra i vari ordine di scuola e gli insegnanti di sostegno coinvolti.

A loro volta gli insegnanti di sostegno parteciperanno agli incontri conoscitivi degli alunni.

VERIFICA

Si prevedono incontri nel corso dell'anno tra gli insegnanti delle classi coinvolte per delle verifiche in itinere, al fine di meglio definire e progettare le attività di continuità.

MONITORAGGIO

Le attività saranno monitorate sulla base dei seguenti indicatori:

- Inserimento positivo nel nuovo ambiente scolastico;
- Relazionalità positiva con i compagni e con gli insegnanti;
- Interesse e partecipazione alle esperienze scolastiche proposte;
- Rispetto e condivisione di valori attraverso il lavoro individuale e di gruppo.

Compilazione questionario da parte degli insegnanti per valutare le attività, accogliere le proposte per migliorare e rendere più agevole e fruibile il progetto continuità.